



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 11 MARZO 2010

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 GENNAIO 2010 - N. 8/II032 (3.1.0) Determinazioni in ordine all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle associazioni senza scopo di lucro e dalle associazioni di promozione sociale, Capo III, l.r. n. 1/2008	6
---	---

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

DECRETO DIRETTORE GENERALE 25 FEBBRAIO 2010 - N. 1691 (3.1.0) Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle associazioni senza scopo di lucro e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei Registri regionale e provinciali dell'associazionismo	8
--	---

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 3 FEBBRAIO 2010 - N. 8/III42 (3.1.0) Criteri per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle organizzazioni di volontariato Capo II, l.r. 1/2008.	46
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

DECRETO DIRETTORE GENERALE 26 FEBBRAIO 2010 - N. 1755 (3.1.0) Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale e alle sezioni provinciali del registro generale regionale del volontariato	48
---	----

Anno XL - N. 58 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

D.g.r. 20 gennaio 2010 - n. 8/11032

(3.1.0)

Determinazioni in ordine all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle associazioni senza scopo di lucro e dalle associazioni di promozione sociale, Capo III, l.r. n. 1/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 383 del 7 dicembre 2000 «Disciplina delle associazioni di promozione sociale»;

Vista la l.r. n. 3 del 12 marzo 2008 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Visto il Capo III della l.r. n. 1 del 14 febbraio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» ed in particolare:

- l'art. 16, commi 1 e 2, che istituisce presso ogni Provincia il Registro provinciale delle associazioni operanti nel territorio provinciale e, presso la Regione, il Registro regionale delle associazioni a carattere regionale e nazionale;

- l'art. 19, comma 1, lett. a), in base al quale la Regione promuove direttamente l'associazionismo attraverso il sostegno di specifici progetti di attività;

- l'art. 25, comma 1, che attribuisce alla Giunta regionale il compito di adottare le deliberazioni necessarie per dare attuazione al dettato dell'articolo di cui al punto precedente;

Richiamato il decreto n. 6449 del 26 giugno 2009, con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro interfunzionale deputato alla stesura del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei progetti presentati, per il biennio 2010/2011, dalle associazioni iscritte al Registro regionale ed ai Registri provinciali di cui al Capo III, l.r. n. 1/2008;

Preso atto della Relazione finale sottoscritta in data 18 novembre 2009 dai componenti del Gruppo di Lavoro innanzi menzionato – allegato n. 1 quale parte integrante e sostanziale al presente atto – in cui vengono esplicitati gli esiti fondamentali conseguiti dal GdL nell'esecuzione del proprio mandato istituzionale;

Stabilito che, per il biennio 2010/2011, hanno titolo a presentare domanda di contributo tutti i soggetti autonomamente iscritti al Registro regionale ed ai Registri provinciali delle associazioni senza scopo di lucro;

Stabilito, in particolare, che le articolazioni territoriali di una medesima associazione autonomamente iscritte ai Registri provinciali possono presentare domanda di contributo in forma singola o, in alternativa, sotto forma di Organizzazione in rete composta da un minimo di tre Associazioni iscritte al medesimo Registro provinciale e che costituiscono articolazioni territoriali autonome di una medesima associazione;

Ritenuto che i progetti presentati per il biennio 2010/2011 devono perseguire finalità di utilità sociale riconducibili ai seguenti ambiti – previsti dal Registro regionale e dai Registri provinciali delle associazioni – in coerenza con le finalità statutarie dell'associazione proponente:

- **Sociale, civile ricerca etica e spirituale:** attività rientranti nell'area Tutela e promozione del valore della vita umana, Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia, Tutela e promozione dei diritti dei minori, Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza, Promozione del principio di autodeterminazione e tutela dei diritti umani e civili, Valorizzazione della cultura e del ruolo delle donne nella società e nel lavoro, Ricerca etica e spirituale;

- **Culturale:** attività rientranti nell'area Promozione e sviluppo della cultura, ricerca, formazione e educazione anche multietnica, Promozione della tradizione e della cultura popolare Lombarda, Attività musicali, Promozione della cultura, dell'informazione e dell'orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva;

- **Ambientale:** attività rientranti nell'area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico e religioso;

- **Relazioni Internazionali:** attività rientranti nell'area Promozione della cooperazione internazionale, Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero, Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati;

- **Sport, Tempo libero e Innovazione tecnologica:** attività rientranti nell'area Attività sportive e ricreative, Tutela promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale, Sostegno e animazione del mondo giovanile e/o della terza età, Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione.

Ritenuto altresì di prevedere le seguenti modalità di intervento per il raggiungimento delle finalità di utilità sociale di cui al precedente capoverso:

- promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'associazione;

- promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'associazione;

- implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore *no-profit*, pubblico e privato.

Stabilito di individuare i criteri per la valutazione dei progetti nei seguenti macroindicatori, a ognuno dei quali corrisponde un punteggio massimo per un parametro complessivo di 100 punti per progetto:

- valutazione coerenza strutturale del piano progettuale agli obiettivi (punteggio massimo: 10 punti);

- valutazione adeguatezza piano progettuale (punteggio massimo: 25 punti);

- valutazione qualitativa del progetto (punteggio massimo: 55 punti);

- valutazione della rete/partenariato del progetto (punteggio massimo: 10 punti);

Ritenuto di quantificare il contributo erogabile in misura pari al 50% del costo totale del progetto, nei limiti di € 5.000,00 per i progetti presentati dagli Enti provinciali e di € 10.000,00 per i progetti presentati dagli Enti regionali e dagli Enti provinciali che si presentano sotto forma di *Organizzazione in rete*;

Stabilito che i contributi verranno erogati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011, secondo le seguenti modalità:

- per l'80% in acconto, in seguito alla sottoscrizione di specifico *Atto di adesione* da parte dei soggetti beneficiari;

- per il 20% a saldo, sulla base di regolare rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari medesimi;

Considerato che con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale saranno approvate – attraverso specifico Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – le modalità e le procedure per l'erogazione dei contributi e per la presentazione dei progetti per il biennio 2010/2011 e che, con il medesimo atto, verrà nominata una Commissione tecnica regionale per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale;

Considerato altresì che ciascuna Provincia provvederà ad istituire, con proprio atto, una Commissione tecnica provinciale per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte ai rispettivi Registri provinciali;

Preso atto che la spesa complessivamente prevista per il finanziamento dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale ed ai Registri provinciali ammonta ad € 902.000,00 di cui € 451.000,00 per il 2010 ed € 451.000,00 per il 2011;

Stabilito che, per ciascun anno di finanziamento, il 15% della dotazione finanziaria complessiva viene mantenuto alla Regione, mentre il restante 85% viene ripartito fra le Province in proporzione al numero delle associazioni iscritte ai rispettivi Registri provinciali al 31 dicembre 2008;

Preso atto della nota 23 dicembre 2009, prot. G1.2010.0000300, a firma congiunta Provincia di Milano e Provincia di Monza e Brianza, nella quale si comunica che, ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria per i bandi 2010/2011 fra le due province, occorre far riferimento al verbale di trasferimento dei Registri di competenza alla nuova provincia di Monza e Brianza avvenuto in data 12 giugno 2009 ed al numero delle Associazioni iscritte ai rispettivi Registri a tale data;

Dato atto pertanto di destinare al sostegno dei progetti presentati dalle associazioni regionali la somma di € 135.300,00 pari al 15% dello stanziamento complessivo, di cui € 67.650,00 per il 2010 ed € 67.650,00 per il 2011;

Considerato che alla spesa di € 135.300,00 si farà fronte a vale-

re sull'UPB 5.2.5.2.93 cap. 3974 per € 67.650,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 67.650,00 sul bilancio regionale 2011;

Dato atto altresì di assegnare alle Province l'importo totale di € 766.700,00 pari all'85% della disponibilità finanziaria complessiva, di cui € 383.350,00 per l'anno 2010 ed € 383.350,00 per l'anno 2011, come specificato nella tabella allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che alla spesa di € 766.700,00 si farà fronte con le disponibilità finanziarie di cui all'UPB 5.2.5.2.93 cap. 3974 per € 224.850,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 224.850,00 sul bilancio regionale 2011 e all'UPB 5.2.2.2.91 cap. 5109 per € 158.500,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 158.500,00 sul bilancio regionale 2011;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, quale Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale al presente atto (*omissis*), la Relazione finale sottoscritta in data 18 novembre 2009 dai componenti del Gruppo di Lavoro istituito con decreto n. 6449 del 26 giugno 2009 e deputato alla stesura del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei progetti presentati, per il biennio 2010/2011, dalle associazioni senza fine di lucro e dalle associazioni di promozione sociale iscritte al Registro regionale ed ai Registri provinciali di cui al Capo III, l.r. n. 1/2008;

2. di stabilire che, per il biennio 2010/2011, hanno titolo a presentare domanda di contributo tutti i soggetti autonomamente iscritti al Registro regionale ed ai Registri provinciali delle associazioni;

3. di stabilire, in particolare, che le articolazioni territoriali di una medesima associazione autonomamente iscritte ai Registri provinciali possono presentare domanda di contributo in forma singola o, in alternativa, sotto forma di Organizzazione in rete composta da un minimo di tre Associazioni iscritte al medesimo Registro provinciale e che costituiscono articolazioni territoriali autonome di una medesima associazione;

4. di prevedere che i progetti presentati per il biennio 2010/2011 devono perseguire finalità di Utilità sociale nei seguenti ambiti – previsti dal Registro regionale e dai Registri provinciali delle associazioni – in coerenza con le finalità statutarie dell'associazione proponente:

- **Sociale, civile ricerca etica e spirituale:** attività rientranti nell'area Tutela e promozione del valore della vita umana, Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia, Tutela e promozione dei diritti dei minori, Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza, Promozione del principio di autodeterminazione e tutela dei diritti umani e civili, Valorizzazione della cultura e del ruolo delle donne nella società e nel lavoro, Ricerca etica e spirituale;
- **Culturale:** attività rientranti nell'area Promozione e sviluppo della cultura, ricerca, formazione e educazione anche multietnica, Promozione della tradizione e della cultura popolare Lombarda, Attività musicali, Promozione della cultura, dell'informazione e dell'orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva;
- **Ambientale:** attività rientranti nell'area Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico e religioso;
- **Relazioni Internazionali:** attività rientranti nell'area Promozione della cooperazione internazionale, Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero, Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati;
- **Sport, Tempo libero e Innovazione tecnologica:** attività rientranti nell'area Attività sportive e ricreative, Tutela, promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale, Sostegno e animazione del mondo giovanile e/o della terza età, Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione;

5. di prevedere le seguenti modalità di intervento per il raggiungimento delle finalità di utilità sociale di cui al precedente capoverso:

- promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'associazione;
- promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'associazione;

- implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore *no-profit*, pubblico e privato;

6. di individuare i criteri per la valutazione dei progetti nei seguenti macroindicatori, a ognuno dei quali corrisponde un punteggio massimo per un parametro complessivo di 100 punti per progetto:

- valutazione della coerenza strutturale del progetto (punteggio massimo: 10 punti);
- valutazione dell'adeguatezza del progetto (punteggio massimo: 25 punti);
- valutazione qualitativa del progetto (punteggio massimo: 55 punti);
- valutazione della rete/partenariato del progetto (punteggio massimo: 10 punti);

7. di quantificare il contributo erogabile in misura pari al 50% del costo totale del progetto, nei limiti di € 5.000,00 per i progetti presentati dagli Enti provinciali e di € 10.000,00 per i progetti presentati dagli Enti regionali e dagli Enti provinciali che si presentano sotto forma di *Organizzazione in rete*;

8. di stabilire che i contributi verranno erogati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011, secondo le seguenti modalità:

- per l'80% in acconto, in seguito alla sottoscrizione di specifico Atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;
- per il 20% a saldo, sulla base di regolare rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari medesimi;

9. di stabilire che con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale saranno approvate – attraverso specifico Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – le modalità per l'erogazione dei contributi e per la presentazione dei progetti per il biennio 2010/2011 e che, con il medesimo atto, verrà nominata una Commissione tecnica regionale per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale;

10. di stanziare a sostegno dei progetti presentati dalle associazioni per il biennio 2010/2011 l'ammontare complessivo di € 902.000,00 di cui € 451.000,00 per il 2010 ed € 451.000,00 per il 2011;

11. di destinare al sostegno dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale l'importo di € 135.300,00 pari al 15% dello stanziamento complessivo, di cui € 67.650,00 per il 2010 ed € 67.650,00 per il 2011;

12. di stabilire che alla spesa di € 135.300,00 si farà fronte a valere sull'UPB 5.2.5.2.93 cap. 3974 per € 67.650,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 67.650,00 sul bilancio regionale 2011;

13. di trasferire alle Province l'importo totale di € 766.700,00 pari all'85% della disponibilità finanziaria complessiva, di cui € 383.350,00 per l'anno 2010 ed € 383.350,00 per l'anno 2011, come specificato nella tabella all. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

14. di stabilire che alla spesa di € 766.700,00 si farà fronte con le disponibilità finanziarie di cui all'UPB 5.2.5.2.93 cap. 3974 per € 224.850,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 224.850,00 sul bilancio regionale 2011 e all'UPB 5.2.2.2.91 cap. 5109 per € 158.500,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 158.500,00 sul bilancio regionale 2011;

15. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'erogazione delle risorse di cui ai punti precedenti, per le quote di competenza di ciascun esercizio finanziario di riferimento;

16. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché di inserirlo nel sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Pilloni

— • —

«Criteri per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle Associazioni senza scopo di lucro e dalle Associazioni di Promozione Sociale, Capo III, l.r. n. 1/2008»

TABELLA
DETTAGLIO RISORSE DA TRASFERIRE ALLE PROVINCE NEL BIENNIO 2010-2011

PROVINCIA	Numero Associazioni provinciali	Risorse da trasferire per l'anno 2010 (€)	Risorse da trasferire per l'anno 2011 (€)	TOTALE Risorse da trasferire nel Biennio 2010-2011 (€)
BERGAMO	150	45.029,00	45.029,00	90.058,00
BRESCIA	178	53.435,00	53.435,00	106.870,00
COMO	97	29.119,00	29.119,00	58.238,00
CREMONA	46	13.809,00	13.809,00	27.618,00
LECCO	58	17.411,00	17.411,00	34.822,00
LODI	39	11.708,00	11.708,00	23.416,00
MANTOVA	90	27.018,00	27.018,00	54.036,00
MILANO	368	110.471,00	110.471,00	220.942,00
MONZA BRIANZA	62	18.612,00	18.612,00	37.224,00
PAVIA	50	15.010,00	15.010,00	30.020,00
SONDRIO	29	8.706,00	8.706,00	17.412,00
VARESE	110	33.022,00	33.022,00	66.044,00
TOTALE	1277	383.350,00	383.350,00	766.700,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR2008032)

D.d.g. 25 febbraio 2010 - n. 1691

(3.1.0)

Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle associazioni senza scopo di lucro e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei Registri regionale e provinciali dell'associazionismo

IL DIRETTORE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Vista la legge n. 383 del 7 dicembre 2000 «Disciplina delle associazioni di promozione sociale»;

Vista la l.r. n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Visto il Capo III della l.r. n. 1 del 14 febbraio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» ed in particolare:

- l'art. 16, commi 1 e 2, che istituisce presso ogni Provincia il Registro provinciale delle associazioni operanti nel territorio provinciale e, presso la Regione, il Registro regionale delle associazioni a carattere regionale e nazionale;

- l'art. 19, comma 1, lett. a), in base al quale la Regione promuove direttamente l'associazionismo attraverso il sostegno di specifici progetti di attività;

- l'art. 25, comma 1, che attribuisce alla Giunta regionale il compito di adottare le deliberazioni necessarie per dare attuazione al dettato dell'articolo di cui al punto precedente;

Richiamata la delibera n. 1870 dell'8 febbraio 2006 «Criteri e modalità per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle associazioni senza scopo di lucro per il biennio 2006/2007 (legge regionale 16 settembre 1996, n. 28 "Promozione, riconoscimento e sviluppo dell'associazionismo")», con cui si è stabilito di:

- mantenere alla Regione tutte le fasi del procedimento amministrativo per l'assegnazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale dell'associazionismo, nonché le funzioni di programmazione ed il monitoraggio di tutti i progetti finanziati con i contributi regionali;

- affidare alle Province – già titolari della tenuta dei Registri delle associazioni operanti sui rispettivi territori – il ricevimento,

l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte ai Registri provinciali, nonché la formulazione delle relative graduatorie e la liquidazione dei contributi;

Richiamata la d.g.r. n. 11032 del 20 gennaio 2010 «Determinazioni in ordine all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle associazioni senza scopo di lucro e dalle associazioni di promozione sociale, Capo III, l.r. 1/2008», con la quale sono stati definiti i criteri generali per l'assegnazione dei contributi regionali e individuate le risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011;

Preso atto che la delibera di cui sopra ha demandato a successivo provvedimento del Direttore Generale l'approvazione, attraverso specifico Bando, delle modalità e delle procedure per l'erogazione dei contributi e per la presentazione dei progetti per il biennio 2010/2011;

Dato atto altresì che la suddetta delibera ha stabilito di istituire, con il medesimo atto, una Commissione tecnica regionale, composta da dirigenti e funzionari della U. Org. *Non Profit* e Innovazione, per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale dell'associazionismo, così come, analogamente, ciascuna Provincia provvederà ad istituire con proprio atto una Commissione tecnica provinciale per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al relativo Registro provinciale;

Posto che la Commissione tecnica regionale rimarrà in essere per tutto il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 e che, d'altra parte, la partecipazione ai relativi lavori non comporterà alcun compenso per i suoi membri;

Ritenuto di demandare ad un successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'individuazione dei componenti della Commissione tecnica regionale per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale dell'associazionismo;

Valutati pertanto i criteri di ammissione a contributo e le modalità operative per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei contributi, così come definiti dai seguenti allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» – Biennio 2010/2011 (All. A);

- Schema presentazione progetti da parte delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale associazionismo (All. B/Reg)

• Schema presentazione progetti da parte delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte ai registri provinciali associazionismo (All. B/Prov);

- Atto di adesione (All. C);
- Dichiarazione di Organizzazione in rete (All. D);
- Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti (All. E);
- Scheda di rendicontazione economico-finanziaria (All. F);

Considerato che la menzionata d.g.r. n. 11032 del 20 gennaio 2010 ha stabilito di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'erogazione delle risorse stanziate per le quote di competenza di ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011;

Visti la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare i criteri di ammissione a contributo e le modalità operative per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei contributi così come definiti dai seguenti allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» – Biennio 2010/2011 (All. A);
- Schema presentazione progetti da parte delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte al registro regionale associazionismo (All. B/Reg);

• Schema presentazione progetti da parte delle associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte ai registri provinciali associazionismo (All. B/Prov);

- Atto di adesione (All. C);
- Dichiarazione di Organizzazione in rete (All. D);
- Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti (All. E);
- Scheda di rendicontazione economico-finanziaria (All. F);

2. di istituire una Commissione tecnica regionale, composta da dirigenti e funzionari della U. Org. *Non Profit* e Innovazione, per la valutazione dei progetti presentati dalle associazioni iscritte al Registro regionale dell'associazionismo;

3. di stabilire che la Commissione tecnica regionale rimarrà in essere per tutto il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 e che la partecipazione ai relativi lavori non comporterà alcun compenso per i suoi membri;

4. di demandare ad un successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'individuazione dei componenti della Commissione tecnica regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il direttore generale
famiglia e solidarietà sociale:
Umberto Fazzone

_____ • _____

ALLEGATO A

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»

BIENNIO 2010/2011

1. FINALITÀ GENERALI E RISORSE COMPLESSIVE

In attuazione della legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1, la Regione stanZIA contributi a sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni senza scopo di lucro e dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte ai Registri regionale e provinciali dell'associazionismo.

In ottemperanza alle disposizioni di legge e nell'esercizio delle competenze istituzionali che ne discendono, con il presente bando la Giunta regionale definisce i criteri per l'ammissione a contributo e le modalità per la presentazione dei progetti.

Lo stanziamento regionale per il bando 2010/2011 ammonta complessivamente a € 902.000,00 ripartiti in € 451.000,00 per l'esercizio finanziario 2010 e in € 451.000,00 per l'esercizio finanziario 2011.

Per ciascun anno di finanziamento, il 15% della dotazione finanziaria complessiva – pari ad € 135.300,00 – viene gestito dalla Regione per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello regionale.

Il restante 85% – pari ad € 766.700,00 – viene ripartito fra le Province per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello provinciale, proporzionalmente al numero delle associazioni iscritte ai Registri provinciali.

Gli avanzi di gestione accertati sui bandi precedenti concorrono a definire, insieme allo stanziamento 2010/2011, il budget complessivo per il presente bando.

Allo stesso modo, le eventuali economie che dovessero verificarsi sul bando 2010/2011 saranno destinate prioritariamente ad allargare la graduatoria del bando stesso ovvero, dove la graduatoria fosse esaurita e tutti i progetti ammessi avessero copertura finanziaria, ad incrementare il budget per il bando successivo a quello corrente.

2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Hanno titolo a presentare domanda di contributo tutte le Associazioni senza scopo di lucro autonomamente iscritte alle sezioni A, B, C, D, E e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) autonomamente iscritte alla sezione F dei Registri regionale e provinciali dell'associazionismo, purché alla data del **31 maggio 2010** risultino iscritte da almeno sei mesi ai suddetti Registri e siano in regola con il mantenimento dei requisiti di iscrizione per l'anno 2008.

Ciascun soggetto avente diritto può presentare una sola domanda di contributo.

Le articolazioni territoriali di una medesima associazione, autonomamente iscritte ai Registri provinciali, possono scegliere se partecipare al bando in forma singola o, in alternativa, sotto forma di «Organizzazione in rete».

L'«Organizzazione in rete» è composta da un minimo di tre associazioni che costituiscono articolazioni territoriali autonome – locali e sovra locali – di una medesima associazione senza scopo di lucro o di una medesima associazione di promozione sociale. Tutti i soggetti della rete devono essere autonomamente iscritti al medesimo Registro provinciale e iscritti da almeno sei mesi ai Registri dell'associazionismo.

L'«Organizzazione in rete» rappresenta agli effetti del presente bando un soggetto unitario.

L'«Organizzazione in rete» individua al proprio interno un soggetto capofila che, in quanto titolare del progetto, è l'unico soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo secondo le modalità previste al paragrafo 6 del presente bando.

Le articolazioni territoriali che presentano domanda di contributo sotto forma di «Organizzazione in rete» non possono presentare contemporaneamente sul presente bando altri progetti in forma singola.

Le articolazioni regionali, nonché quelle provinciali e locali della medesima associazione che non si presentano sotto forma di «Organizzazione in rete», possono partecipare anche contestualmente al bando, purché ogni soggetto proponente si presenti con un progetto sostanzialmente diverso.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Per il biennio 2010/2011 possono essere ammessi in graduatoria progetti che prevedano azioni e attività per il perseguimento di finalità di utilità sociale nei seguenti ambiti previsti dal Registro di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008, in coerenza con le finalità statutarie dell'associazione proponente:

- **Sociale, civile ricerca etica e spirituale:** rientranti nell'area Tutela e promozione del valore della vita umana; Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia; Tutela e promozione dei diritti dei minori; Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza; Promozione principio di autodeterminazione; Tutela dei diritti umani e civili; Attività e valorizzazione cultura e ruolo delle donne nella società e nel lavoro; Ricerca etica e spirituale.
- **Culturale:** rientranti nell'area Promozione sviluppo cultura, ricerca, formazione, educazione anche multietnica; Promozione della tradizione della cultura popolare Lombarda; Attività musicali; Promozione della cultura, informazione e orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva.
- **Ambientale:** rientranti nell'area Tutela e valorizzazione dell'ambiente; Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale religioso ed artistico.
- **Relazioni Internazionali:** rientranti nell'area Promozione della cooperazione internazionale; Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero; Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati.
- **Sport, Tempo libero e Innovazione tecnologica:** rientranti nell'area Attività sportive e ricreative; Tutela, promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale; Attività svolte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età; Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione.

Le azioni e attività progettuali volte al perseguimento delle finalità di utilità sociale nei suddetti ambiti possono svolgersi attraverso le seguenti modalità di intervento:

- **Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'Associazione**
(es.: percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a volontari, dipendenti e collaboratori; incremento del numero dei volontari e dei soci; valorizzazione della partecipazione giovanile; impiego di tecnologie comunicative informatiche e mass-mediatediche).
- **Promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'Associazione**
(es. ampliamento e/o diversificazione per target o per territorio o per tipologia dei servizi offerti, ecc.).
- **Implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore no-profit, pubblico e privato**
(es. favorire forme concrete di partecipazione da parte di tutti gli attori sociali pubblici e privati del territorio, in particolar modo di altri soggetti del Terzo settore).

L'Associazione, ai fini del progetto, dovrà individuare l'ambito e la modalità di intervento prevalenti.

Le attività oggetto di contributo possono avere una durata massima di 12 mesi e, in ogni caso, devono essere avviate e concluse entro il biennio di finanziamento del bando 2010/2011.

I 12 mesi di attività finanziabile, che gli Enti hanno a disposizione per realizzare le attività e sostenere le spese oggetto di contributo, vengono considerati a decorrere:

- dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione, nel caso in cui il progetto non sia ancora partito;
- dalla data di avvio del progetto stesso, qualora il progetto sia già avviato alla firma dell'Atto di adesione.

4. SPESE AMMISSIBILI

Per il biennio 2010/2011 sono ammesse a contributo le spese relative a:

A. *Personale retribuito:*

- costo lordo personale con rapporto di lavoro subordinato;
- costo lordo personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.).

B. *Valorizzazione del volontariato:*

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere soggetta solo a *valorizzazione*.

La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali e dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai volontari, ancorché indicata per intero nello schema di presentazione, agli effetti del piano finanziario, è valorizzabile solo fino al 50% massimo del costo complessivo del progetto.

Qualora la valorizzazione indicata nel piano finanziario complessivo del progetto dovesse superare tale percentuale, l'autorità istruttoria competente può intervenire direttamente con la correzione d'ufficio o, in presenza di scostamenti significativi, concordare con i soggetti interessati un'integrazione di rettifica.

C. *Attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali*

(attrezzature tecniche, supporti informatici, riproduzione di materiali documentali, spese per servizi e/o beni forniti da soggetti terzi, ecc.).

D. *Spese di gestione e altre spese connesse al progetto* – Per un importo massimo di € 700,00

(affitto di locali e sale convegni, spese di catering, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria e materiali di consumo, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc.).

Non sono ammissibili e, pertanto, sono soggette a decurtazione d'ufficio le spese relative a:

- acquisto di veicoli;
- interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria;
- costi non direttamente riconducibili al progetto;
- costi generali di funzionamento dell'associazione.

Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione non vengono comunque riconosciute ai fini del rimborso e possono dar luogo alla decadenza dal contributo assegnato.

Tutte le spese devono essere sostenute durante i 12 mesi di attività finanziabile. I documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini del rimborso.

5. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo erogabile ammonta ad una percentuale pari al 50% del valore complessivo del progetto e, comunque, non può superare il tetto massimo di € 5.000,00 per i progetti presentati da soggetti di livello provinciale e di € 10.000,00 per i progetti presentati da soggetti di livello regionale.

Per i progetti presentati da soggetti di livello provinciale sotto forma di «*Organizzazione in rete*», il tetto massimo del contributo erogabile è pari a € 10.000,00.

I contributi vengono assegnati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per ciascun anno di esercizio finanziario del biennio 2010/2011.

In presenza di cofinanziamenti da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo verrà proporzionalmente ridotto fino a contenere la quota complessiva di contribuzione pubblica entro la percentuale massima del 70% del valore complessivo del progetto.

Laddove invece vengano dichiarati cofinanziamenti privati, questi concorreranno a coprire la parte restante del costo complessivo del progetto che rimane a carico del soggetto proponente.

6. COME E A CHI PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere presentate in busta chiusa **entro e non oltre il 31 maggio 2010** a pena di inammissibilità, a partire dal primo giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande possono essere consegnate direttamente agli uffici Protocollo competenti per territorio (*vedi indirizzario allegato*) oppure spedite per raccomandata – nel qual caso fa fede il timbro postale della data di spedizione – secondo le modalità di presentazione di seguito illustrate.

A. Presentano domanda di contributo per competenza alla REGIONE LOMBARDIA esclusivamente attraverso l'apposito *Schema presentazione progetti* (All. B/Reg):

- i soggetti iscritti al Registro regionale dell'associazionismo.

La domanda di contributo può essere presentata *in forma singola* per un solo progetto di *ambito provinciale* o *sovraprovinciale*, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè una o più Province fra quelle in cui il soggetto proponente risulta avere sede legale e/o operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.

B. Presentano domanda di contributo, per competenza alla rispettiva PROVINCIA di iscrizione esclusivamente attraverso l'apposito *Schema presentazione progetti* (All. B/Prov)

- i soggetti iscritti ai Registri provinciali dell'associazionismo che si presentano *in forma singola*.

La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di *ambito provinciale*, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè una o più sedi operative nell'ambito della Provincia di iscrizione;

- i soggetti, iscritti al medesimo Registro provinciale dell'associazionismo, che si presentano sotto forma di «*Organizzazione in rete*».

In tal caso, la domanda di contributo deve essere presentata a cura del soggetto capofila per un solo progetto:

- di *ambito sovra comunale* (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè, almeno due Comuni siti nella Provincia di iscrizione dei soggetti in rete)

oppure

- di *ambito sovra zonale* (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè almeno due delle nove zone di decentramento che costituiscono Milano) se la Provincia di iscrizione dei soggetti in rete è Milano ed il progetto è realizzato esclusivamente in Milano Città.

I limiti di territorialità previsti per la ricaduta operativa dei progetti valgono ovviamente anche per quei progetti che siano realizzati nell'area della cooperazione internazionale.

In questo caso le attività finanziabili sul presente bando, all'interno del progetto complessivo, saranno esclusivamente quelle realizzate sul territorio provinciale e regionale, secondo le modalità sopra descritte.

Le domande di contributo vanno presentate utilizzando esclusivamente gli appositi *Schema presentazione progetti* (All. B/Reg e All. B/Prov), pubblicati congiuntamente al bando e disponibile sui siti web di Regione e Province e presso gli SpaziRegione (*vedi indirizzario allegato*).

Lo *Schema presentazione progetti* fornisce le indicazioni tecniche per la stesura dei progetti, ponendo così condizioni vincolanti ai fini dell'ammissibilità che vanno ad integrare i criteri più generali stabiliti dal presente bando.

Lo *Schema presentazione progetti* va pertanto compilato in ogni sua parte e omissioni e/o errori sostanziali nella sua compilazione – in particolare relative al piano finanziario – rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

Allo *Schema presentazione progetti* deve essere allegata la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante dell'associazione titolare del progetto e, nel caso di *Organizzazione in rete*, del legale rappresentante del soggetto capofila.

Allo *Schema presentazione progetti* va inoltre allegata la copia di Convenzioni, Accordi, Contratti e Intese comprovanti le collaborazioni attivate con altri soggetti (*pubblici e/o privati*) per la realizzazione del progetto.

Lo *Schema presentazione progetti* deve essere sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- del soggetto proponente che partecipa al bando in forma singola;
- del soggetto capofila che si presenta sotto forma di «*Organizzazione in rete*».

Qualora il progetto sia presentato sotto forma di «*Organizzazione in rete*», allo *Schema presentazione progetti* va allegata, oltre ai documenti di cui sopra, la *Dichiarazione di organizzazione in rete*, utilizzando l'apposito fac-simile pubblicato insieme al presente bando (All. D).

La *Dichiarazione di organizzazione in rete* deve indicare quali sono le articolazioni territoriali – locali e sovralocali – che compongono la rete e qual è il soggetto capofila che presenta il progetto e che, pertanto, sarà titolare del contributo eventualmente assegnato e ne risponderà in sede di rendicontazione.

Per agevolare la compilazione dello *Schema presentazione progetti* da parte delle associazioni, è stato reso disponibile sui siti istituzionali di Regione e Province un apposito *Foglio di calcolo*.

7. CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i seguenti progetti:

- presentati da soggetti privi di autonoma iscrizione ai Registri dell'associazionismo;
- presentati sul presente bando, anche se diversi, in forma singola da soggetti che presentano domanda di contributo anche sotto forma di «*Organizzazione in rete*»;
- presentati da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti già finanziati sui bandi precedenti;
- presentati da soggetti che alla data di scadenza del bando non siano in regola con il mantenimento dei requisiti di iscrizione per l'anno 2008;
- presentati da soggetti che alla data di scadenza del bando non risultino iscritti da almeno sei mesi ai Registri dell'associazionismo;
- presentati mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal bando;

- presentati oltre il termine previsto dal bando;
 - presentati a Ente pubblico diverso da quello competente, così come definito nel paragrafo 6 del bando;
 - presentati attraverso «*Schema presentazione progetti*» contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione, in modo particolare relativi al piano finanziario del progetto;
 - privi della «*Dichiarazione di organizzazione in rete*» – se dovuta – o presentati con «*Dichiarazione di organizzazione in rete*» contenente omissioni e/o errori sostanziali;
 - che prevedono un ambito territoriale di ricaduta operativa difforme rispetto a quanto definito nel paragrafo 6 del bando;
 - configurabili come attività commerciale;
 - che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
 - identificabili come ripetizione pedissequa di progetti già finanziati sui bandi precedenti;
 - identificabili come sostanzialmente analoghi a quelli presentati sul presente bando da altri soggetti autonomamente iscritti, che costituiscono livelli territoriali appartenenti alla stessa associazione;
 - basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali;
 - che prevedono azioni e/o modalità di intervento limitate allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria.
- Il soggetto beneficiario decade comunque dal contributo assegnato qualora non abbia sottoscritto l'Atto di adesione.

8. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE

Le Province vengono individuate come il livello istituzionale cui competono gli adempimenti amministrativi e gestionali relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati, in forma singola e in forma di «*Organizzazione in rete*», da soggetti iscritti ai **Registri provinciali dell'associazionismo**, nonché gli adempimenti relativi all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito.

Resta in capo alla **Regione**, invece, l'analogo procedimento relativo all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati in forma singola da soggetti iscritti al **Registro regionale dell'associazionismo**.

Gli atti di approvazione delle graduatorie vengono perfezionati **entro il 30 settembre 2010** e indicano i soggetti idonei assegnatari di contributo, i soggetti ammessi ma non assegnatari di contributo per esaurimento dei fondi disponibili, nonché i soggetti esclusi con le relative cause di inammissibilità.

Per la valutazione dei progetti Regione e Province nominano una Commissione tecnica, i cui membri vengono scelti fra individui competenti per materia, che non siano portatori di interessi concorrenziali, conflittuali o comunque incompatibili rispetto al ruolo assunto in sede di valutazione.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti tre macroindicatori, composti ciascuno da diversi microindicatori che concorrono a formare un punteggio massimo complessivo di **100 punti per progetto**.

I) Valutazione coerenza strutturale del piano progettuale agli obiettivi

(punteggio massimo: **10 punti**)

- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono mirati ed effettivamente perseguibili (riferimenti prevalenti: Tabella 8.B – Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*)
- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono collegati da un rapporto di coerenza/continuità logica (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*)

II) Valutazione adeguatezza del piano progettuale

(punteggio massimo: **25 punti**)

- Le attività programmate sono efficaci/incisive rispetto al perseguimento degli obiettivi specifici del progetto (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*)
- Le attività programmate sono complesse/strutturate in termini di risorse umane e strumentali impegnate e di difficoltà di organizzazione e gestione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C e Tabelle 11.1 e 11.2 dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede un sistema di autovalutazione articolato in diverse fasi (*ex ante, in itinere, ex post*) e basato su strumenti di rilevazione certi, di tipo sia autoreferenziale (questionari, interviste, relazioni, riunioni), che numerico/quantitativo (registrazione dati sui servizi offerti, test) (riferimenti prevalenti: Tabella 9 dello *Schema presentazione progetti*)
- La presenza dei volontari è significativa/rilevante in rapporto a tutte le altre risorse umane impegnate nel progetto, sia a livello quantitativo di monte ore, che a livello qualitativo di ruolo professionale. Inoltre, la presenza di volontari qualificati è quantitativamente significativa/rilevante in rapporto a tutti i volontari coinvolti nel progetto (riferimenti prevalenti: Tabelle 11.1 e 11.2 dello *Schema presentazione progetti*)
- I costi dichiarati per personale e attrezzature sono proporzionati/giustificabili in rapporto alla complessità delle attività programmate e al numero degli utenti previsti (riferimenti prevalenti: Tabelle 11 dello *Schema presentazione progetti*)

III) Valutazione qualitativa progetto

(punteggio massimo: **55 punti**)

- Il progetto prevede modalità di intervento efficaci/incisive rispetto al perseguimento delle finalità di utilità sociale di cui al paragrafo 3 del bando (riferimenti prevalenti Tabella 5 – Tabella 8.A – Tabella 8.B dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede attività efficaci/incisive rispetto all'analisi dei bisogni sia del target scelto sia del territorio di azione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.A dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede attività orientate a sviluppare risposte innovative e/o sperimentali ai bisogni del territorio nelle aree sociale, civile, culturale, ambientale, ricerca etica e spirituale, relazioni internazionali, sport, tempo libero e innovazione tecnologica (riferimenti prevalenti Tabelle 8 dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto garantisce una continuità temporale, proseguendo autonomamente oltre il periodo finanziato o rientrano in un progetto pluriennale più esteso (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto rientra e/o si integra in un progetto più ampio o in una politica più generale di progetti (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede risultati rilevanti in termini di ricaduta sul territorio e sugli utenti (riferimenti prevalenti: Tabella 7 e Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*)

IV) Valutazione rete/partenerariato

(punteggio massimo: **10 punti**)

- Il progetto prevede una serie più o meno complessa di collaborazioni significative idoneamente documentate con altri soggetti (pubblici e/o privati) (**massimo 5 punti**) (riferimenti prevalenti Tabella 10 dello *Schema presentazione progetti*)

- Il progetto è presentato da soggetto in forma di *Organizzazione in rete* (**5 punti aggiuntivi**).

9. COME VIENE COMUNICATA L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

La Regione e le Province pubblicano le rispettive graduatorie sui propri Portali Internet e, con lettera raccomandata A/R, ne comunicano gli esiti ai soggetti interessati insieme alla data di convocazione per la sottoscrizione dell'*Atto di adesione* (All. C).

Attraverso l'*Atto di adesione* il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con l'ente erogatore per la realizzazione delle attività progettuali e per beneficiare del contributo nonché per dichiarare la data di avvio del progetto.

L'*Atto di adesione*, a pena di decadenza dalla graduatoria e di decadenza dall'assegnazione del contributo, va dunque compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- dell'associazione che si presenta in forma singola;
- del soggetto capofila dell'*Organizzazione in rete*.

All'*Atto di adesione* dovrà essere allegata la fotocopia della carta di identità del legale rappresentante.

10. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

I contributi assegnati vengono erogati per l'80% in acconto e per il 20% a saldo, nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011.

I provvedimenti amministrativi per la liquidazione in acconto della prima *tranche*, pari all'80% del contributo, vengono perfezionati entro **60 giorni** dalla sottoscrizione dell'*Atto di adesione* da parte dei soggetti beneficiari e, comunque, non oltre il **31 maggio 2011**.

I provvedimenti per la liquidazione a saldo della seconda *tranche*, pari al 20% del contributo, vengono perfezionati a seguito di regolare rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari, secondo le seguenti scadenze:

- **entro il 29 febbraio 2012** per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2010;
- **entro il 30 giugno 2012** per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2011.

11. RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA E ECONOMICO-FINANZIARIA

Entro **30 giorni** dalla data di conclusione dei progetti, i soggetti beneficiari trasmettono all'autorità istruttoria competente (*Regione o Provincia*) la seguente documentazione:

- «*Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti*» sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto o capofila (All. E);
- «*Scheda di rendicontazione economico-finanziaria*» sottoscritta in originale dal Legale rappresentante del soggetto titolare del progetto o capofila (All. F), corredata della seguente documentazione amministrativa e contabile:
 - autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) attestane la valorizzazione delle attività rese dal personale volontario e le spese forfetarie di gestione (il fac-simile dell'autocertificazione è disponibile sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it – *Famiglia – Terzo Settore*, e sui siti delle Province);
 - copia di fatture, ricevute di pagamento, buste paga del personale dipendente, ecc., per le spese realmente sostenute. Tale documentazione deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le «*Schede di rendicontazione*» di cui sopra sono disponibili sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it – *Famiglia – Terzo Settore* e sui siti delle Province.

La consegna della suddetta documentazione agli uffici Protocollo competenti per territorio può avvenire manualmente oppure tramite spedizione per posta ordinaria (*fa fede il timbro postale per la data di spedizione*).

La Regione e le Province si riservano peraltro la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta, ove si renda necessario, nonché di effettuare controlli a campione *in loco* presso le associazioni beneficiarie per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale.

In fase di rendicontazione sono ammessi scostamenti marginali dai costi preventivati alla presentazione del progetto, purché siano congruamente motivati e non implicino variazioni sostanziali del piano operativo.

Se le singole variazioni comportano un aumento del valore totale del progetto, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Se, al contrario, le variazioni sulle singole voci di costo e di valorizzazione implicano una riduzione del valore totale del progetto, il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno pari al 70% del valore preventivato riconosciuto dall'ente erogatore.

Nella misura in cui venga garantita questa soglia minima, il contributo assegnato sarà erogato comunque, se pur a fronte di una riduzione del valore complessivo del progetto.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'ente erogatore procede alla revoca del contributo assegnato nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato alla presentazione del progetto;
- abbia realizzato un progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 70% del valore complessivo preventivato, garantendo così una realizzazione solo parziale delle attività dichiarate in partenza;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso;
- abbia formalmente comunicato all'ente erogatore circa l'impossibilità a realizzare il progetto.

L'ente erogatore procede alla riduzione proporzionale dell'entità del contributo assegnato, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia divenuto assegnatario, per il medesimo progetto, di altri cofinanziamenti pubblici, tali per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (*Regione e altri Enti Pubblici*) arrivi a superare il 70% del valore complessivo del progetto.

In ottemperanza alle norme sulla trasparenza dell'attività amministrativa (l. 241/90), la Regione e le Province comunicano l'avvio del procedimento di revoca ai soggetti destinatari del provvedimento finale informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti attinenti, che l'amministrazione è tenuta a valutare.

13. CRONOLOGIA SINTETICA DELLE SCADENZE

Si riassumono per ordine cronologico le scadenze previste dal presente bando 2010-2011:

- **entro il 31 maggio 2010**: presentazione alla Regione o alla Provincia di iscrizione della domanda di contributo attraverso l'apposito *Schema presentazione progetti*;
- **entro il 30 settembre 2010**: approvazione delle graduatorie regionale e provinciali;
- **entro 60 giorni** dalla sottoscrizione dell'*Atto di adesione* e, comunque, non oltre il **31 maggio 2011**: liquidazione in acconto dell'80% del contributo;
- **entro 12 mesi** dalla sottoscrizione dell'*Atto di adesione* o, se antecedente, dalla data di avvio del progetto: conclusione delle attività;

- entro **30 giorni** dalla conclusione dei progetti: trasmissione all'ente erogatore della «*Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti*» e della «*Scheda di rendicontazione economico-finanziaria*» con i relativi allegati;
- entro il **29 febbraio 2012**: liquidazione a saldo del 20% del contributo per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2010;
- entro il **30 giugno 2012**: liquidazione a saldo del 20% del contributo per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2011.

14. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE BANDI E PROGETTI

Le Province garantiscono una corretta informazione al pubblico in merito al ruolo e alle prerogative istituzionali che Regione e Province esercitano rispettivamente nel procedimento per l'erogazione dei contributi regionali, esponendo i loghi di entrambe le Amministrazioni in tutte le occasioni di promozione dei bandi sul territorio.

Le modalità per l'utilizzo del nuovo marchio della Regione Lombardia sono quelle definite dal relativo *Manuale*, approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009, e disponibile sul sito www.lombardiacultura.it.

Gli Enti beneficiari dei contributi, invece, adempiono al proprio obbligo informativo nei confronti dell'utenza pubblicando nel proprio materiale informativo la dicitura: «*Il presente progetto è stato finanziato con il contributo della Regione Lombardia*» (non è dunque previsto anche per gli Enti beneficiari l'obbligo di esporre il logo di Regione Lombardia).

15. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per informazioni di carattere generale:

- consultare il sito internet www.famiglia.regione.lombardia.it Famiglia – Terzo Settore;
- rivolgersi direttamente agli sportelli di SpazioRegione (vedi *indirizzario allegato*).

Per informazioni tecniche specifiche:

- rivolgersi direttamente all'ufficio competente della Regione o della Provincia (vedi *indirizzario allegato*).

INDIRIZZARIO REFERENTI REGIONALI/PROVINCIALI

per informazioni tecniche specifiche

ISTITUZIONI	REFERENTE	INDIRIZZI MAIL	TELEFONO	FAX	SITI ISTITUZIONALI
BERGAMO Via T. Tasso, 8 24121 Bergamo Orario protocollo lun-gio 9.30/12 e 14.30/16, ven 9/12	Settore Politiche Sociali Via Camozzi, 95 24121 Bergamo Dirig. Silvano Gherardi Funz. Lucilla Perego	segreteria.volontariato@provincia.bergamo.it segreteria.politichesociali@provincia.bergamo.it	035/387651-52 centr. 035/387111 035/387660	035/387695 035/387784	www.provincia.bergamo.it
BRESCIA Provincia di Brescia – ufficio Associazioni – Via Fontane, 29/31 – 25133 Brescia Orario protocollo lun-gio 9/12 e 13/16.30, ven 9/12 Orario protocollo generale lun-gio 9.30/11.30 e 14.30/15.45, ven 9/10.30	Area Ambiente Settore Caccia, Pesca, Sport e Associazioni Via Milano, 13 25126 Brescia Direttore Federico Pea Funz. Maurizio Crotti Ornella Pelizzari	mcrotti@provincia.brescia.it opelizzari@provincia.brescia.it	030/37491 030/3749927 030/3749969	030/3749950	www.provincia.brescia.it
COMO Via Borgovico, 148 22100 Como Orario protocollo lun-gio 9/12.30 e 14.30/17, ven 9/12	Settore Pari opportunità, sanità e servizi sociali Dirig. Alfredo Motta Ufficio solidarietà sociale Via Borgovico, 163/o Funz. Fabio Arienti Funz. Anna Tacchini	infosociale@provincia.como.it infosolidarietasociale@provincia.como.it anna.tacchini@provincia.como.it	031/230244 031/230431 031/230405	031/230801	www.provincia.como.it
CREMONA Corso Vittorio Emanuele II, 17 26100 Cremona Orario Protocollo (URP) lun-ven 9/12.15 sab 9/12 merc 9/16.45	Politiche sociali Dirig. Dario Rech Resp. servizio Cristian Pavanello Funz.: M. Stella Bolzoni	politiche.sociali@provincia.cremona.it stella.bolzoni@provincia.cremona.it	0372/406335 0372/406258	0372/406340 0372/406318	www.provincia.cremona.it
LECCO Piazza Lega Lombarda, 4 23900 Lecco Orario Protocollo lun-gio 9/12.30 e 14.30/18, ven 9/12	Servizi alla Persona Corso Matteotti, 3 – 23900 Lecco Dirig. Clotilde Zucchetti Funz. Alessandra Pezzimenti	alessandra.pezzimenti@provincia.lecco.it	0341/295456 0341/295481	0341/295484	www.provincia.lecco.it
LODI Via Fanfulla, 14 26900 Lodi Orario protocollo lun-gio 9/12.30 e 14.30/16, ven 9/12.30	Settore Servizi educativi e culturali, servizi alla persona Dirigente Roberto Midali Resp. Servizi alla persona Giuseppina Camilli Funz. Alessandra Dosio Funz. Dina Fiammelli	giuseppina.camilli@provincia.lodi.it alessandra.dosio@provincia.lodi.it	0371/442654 0371/442247 0371/442307 0371/442312	0371/416027	www.provincia.lodi.it
MANTOVA Via Principe Amedeo, 32 46100 Mantova Orari protocollo lun, mar, mer, ven 8.30/12.30 gio 8.30/13.30	Settore Turistico e Culturale, servizi alla Persona e alla comunità politiche sociali e del lavoro, sport e tempo libero Dirigente Gianni Petterlini Servizio Politiche Sociali Resp. Oriana Mantovani	osservatoriosociale@provincia.mantova.it	0376/204514 0376/204209	0376/204328	www.provincia.mantova.it
MILANO Viale Piceno, 60 20129 Milano Orari protocollo: lun-gio 9/12 e 14/16 ven 9/12	Settore Sviluppo delle professionalità, Terzo Settore Dirig.te Mariella Trevisan Resp. L. Grigolo (Assoc.) Funz. Amelia Rovere Resp. Blagia Cuba (Volon.)	m.trevisan@provincia.milano.it l.grigolo@provincia.milano.it a.rovere@provincia.milano.it b.cuba@provincia.milano.it	02/77403101 02/77402578 02/77402562 02/77403150	02/77403293 02/77403087	www.provincia.milano.it
MONZA e BRIANZA Via Cernuschi 8 (piazza Cambiaghi) 20052 Monza Orari protocollo lun-gio 9.00-15.30 ven 9.00-13.00 Per incontri si invita a fissare un appuntamento	Direzione Area Sociale, Istruzione, Lavoro e Formazione prof.le, attività produttive Direttore Erminia Vittoria Zoppé Servizio Politiche Sociali Resp. Alberto Zoia Ref. Patrizia Speciale	mb-welfare@provincia.mb.it	039/2358757 039/2358758 039/2358764	039/2358772	www.provincia.mb.it

ISTITUZIONI	REFERENTE	INDIRIZZI MAIL	TELEFONO	FAX	SITI ISTITUZIONALI
PAVIA Via Taramelli, 2 27100 Pavia Orari protocollo lun-ven 9.15/12; lun e giov 14.45/16.30	Settore Attività Educative, Politiche Giovanili e Pari Opportunità Dirig.te Maddalena Viola Resp. Daniela Rolandi	<i>daniela.rolandi@provincia.pv.it</i>	0382/597826	0382/597491	<i>www.provincia.pv.it</i>
SONDRIO Corso XXV Aprile, 22 23100 Sondrio Orari protocollo lun-ven 9/12 e 14.30/16.30	Settore Cultura, Formaz. e Lavoro Dirig.te Bianca Bianchini Politiche Sociali Resp. Lucia Angelini Funz. Sonia Falcone	<i>lucia.angelini@provincia.so.it</i> <i>sonia.falcone@provincia.so.it</i>	0342/531111 0342/531356 0342/531238	0342/531327	<i>www.provincia.so.it</i>
VARESE Piazza Libertà, 1 21100 Varese Orari protocollo: lun-gio 9/12.30 14/16.30 ven 9/12.30	Settore Politiche sociali via Valverde 2 21100 VARESE Dirig.te: Dr.ssa Nadia Piantanida	<i>terzo.settore@provincia.va.it</i>	0332/252647 0332/252673 0332/252792	0332/252793	<i>www.provincia.va.it</i>
REGIONE LOMBARDIA Via Pola 9/11 20124 Milano Orari protocollo lun-gio 9.30-12.30 / 14.30-16.30 Venerdì 9.30-12.30	U.O. Non profit e innovazione Dir. Avv. Caterina Perazzo Struttura Attività legislative e Politiche III° settore: Dirig. Ilaria Marzi UOp Prom. e sostegno del III° sett. e partenariato sociale Funz. Emanuela Busi	<i>emanuela_busi@regione.lombardia.it</i> <i>sergio_camardella@regione.lombardia.it</i>	02/67656998 02/67653611	02/67653523	<i>www.famiglia.regione.lombardia.it / Terzo Settore</i>

INDIRIZZARIO SPORTELLI SPAZIO REGIONE*per informazioni di carattere generale*

Tutti gli sportelli di **SpazioRegione** sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

da lunedì a giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 venerdì 9.30-12.30

Lo sportello di **Como**, in aggiunta, il mercoledì è aperto con orario continuato 8.30-16.30

Fanno orari diversi gli sportelli di:

Milano: orario continuato da lunedì a giovedì 9.00-18.30 – venerdì 9.00-15.00 – sabato (solo via Filzi, 22) 9.00-15.00

Legnano e Monza: da lunedì a giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 – venerdì 9.00-12.00

SpazioRegione di Bergamo:	Via XX Settembre 18/A	tel. 035 273111 – fax 035 273213 e-mail <i>spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Brescia:	via Dalmazia 92-94	tel. 030 34621 – fax 030 347199 e-mail <i>spazioregione_brescia@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Como:	via Luigi Einaudi 1	tel. 031 3201 – fax 031 265896 e-mail <i>spazioregione_como@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Cremona:	via Dante 136	tel. 0372 4851 – fax 0372 35180 e-mail <i>spazioregione_cremona@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Lecco:	corso Promessi Sposi 132	tel. 0341 358911 – fax 0341 251443 e-mail <i>spazioregione_lecco@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Legnano:	via Felice Cavallotti 11/13	tel. 0331 544393 – fax 0331 441066 e-mail <i>spazioregione_legnano@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Lodi:	via Hausmann 7	tel. 0371 4581 – fax 0371 30971 e-mail <i>spazioregione_lodi@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Mantova:	corso Vittorio Emanuele 57	tel. 0376 2321 – fax 0376 223019 e-mail <i>spazioregione_mantova@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Milano:	via F. Filzi 22 e via Taramelli, 20	tel. 800.318.318 – fax 02 67655503 e-mail <i>spazioregione_milano@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Monza:	piazza Cambiaghi 3	tel. 039 039481 – fax 039 321266 e-mail <i>spazioregione_monza@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Pavia:	viale Cesare Battisti 150	tel. 0382 5941 – fax 0382 32233 e-mail <i>spazioregione_pavia@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Sondrio:	via del Gesù 17	tel. 0342 512427 – fax 0342 512427 e-mail <i>spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Varese:	viale Belforte 22	tel. 0332 338511 – fax 0332 331038 e-mail <i>spazioregione_varese@regione.lombardia.it</i>



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

ASSOCIAZIONI

(Legge regionale n. 1/08, Capo III)

BANDI 2010-2011

SCHEMA PRESENTAZIONE PROGETTI
DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
E
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

**ISCRITTE AL REGISTRO REGIONALE
ASSOCIAZIONISMO**

N° progetto

--	--	--	--	--

(spazio riservato all'Amministrazione)

1. SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

Denominazione dell'associazione titolare del progetto

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione

Via n°

C.a.p..... Comune (Provincia.....)

Telefono..... Fax..... e-mail

Rappresentante legale dell'associazione

Estremi di iscrizione dell'associazione titolare del progetto

- ✓ L'associazione è iscritta con atto di iscrizione n..... del
al **Registro regionale** , come :
 - Associazione senza scopo di lucro (Sezioni A,B,C,D,E)
 - Associazione di promozione sociale (APS) (Sezione F)

nella seguente area di attività:

- A - SOCIALE/CIVILE/RICERCA ETICA E SPIRITUALE
- B - CULTURALE
- C - AMBIENTALE
- D - RELAZIONI INTERNAZIONALI
- E - SPORT E TEMPO LIBERO
- F – ALTRE ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE (solo se associazione di promozione sociale)

- ✓ L'associazione è iscritta anche ad altri Registri o Albi regionali/nazionali:
 - SI (specificare quale).....
 - NO

Principali finalità statutarie dell'associazione titolare del progetto
(descrivere sinteticamente le finalità statutarie)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. TITOLO DEL PROGETTO

.....

.....

.....

.....

3. IL REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO:

Referente operativo della gestione del progetto

Nome.....

Cognome.....

Tel Cell Fax e-mail

Professione.....

Specificare il ruolo rivestito all'interno della associazione titolare del progetto

4. RICADUTA TERRITORIALE DEL PROGETTOA) **AMBITO PROVINCIALE (CON RICADUTA OPERATIVA IN UNA PROVINCIA FRA QUELLE IN CUI IL TITOLARE DEL PROGETTO RISULTA AVERE SEDE LEGALE E/O OPERATIVA REGOLARMENTE DICHIARATA AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO)** SEDE LEGALEe/o SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

B) **AMBITO SOVRAPROVINCIALE (CON RICADUTA OPERATIVA IN PIÙ PROVINCE FRA QUELLE IN CUI IL SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO RISULTA AVERE SEDE LEGALE E/O OPERATIVA REGOLARMENTE DICHIARATE AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO)** SEDE LEGALEe/o SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

 SEDE LEGALEe/o SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

 SEDE LEGALEe/o SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

 SEDE LEGALEe/o SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

5. AMBITO PROGETTUALI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Indicare (con una croce):

A) in quale **ambito progettuale PREVALENTE** il progetto intende perseguire le finalità di utilità sociale (l'ambito progettuale deve essere coerente alle finalità statutarie dell'associazione);B) con quale **modalità PREVALENTE si intende intervenire** per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente punto

Ambiti progettuali	Aree intervento connesse agli ambiti	Modalità di intervento		
		Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane, strumentali dell'Associazione	Promozione potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dalla Associazione	Implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore no-profi pubblico e privato
SOCIALE, CIVILE RICERCA ETICA E SPIRITUALE	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e promozione del valore della vita umana Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia Tutela e promozione dei diritti dei minori Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza Promozione principio di autodeterminazione - tutela dei diritti umani e civili Attività e valorizzazione cultura e ruolo delle donne nella società e nel lavoro Ricerca etica e spirituale 			
CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> Promozione sviluppo cultura, ricerca, formazione, educazione anche multietnica Promozione della tradizione della cultura popolare Lombarda; attività musicali Promozione della cultura, informazione e orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva 			
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e valorizzazione dell'ambiente Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale religioso ed artistico 			
RELAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cooperazione internazionale Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati 			
SPORT, TEMPO LIBERO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> Attività sportive e ricreative Tutela, promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale Attività svolte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione 			

6. DURATA DEL PROGETTO

Durata del progetto in mesi (massimo 12 mesi) |_|_|

Barrare la casella di interesse:

Il progetto è già iniziato in data |_|_|/|_|_|/|_|_|

Il progetto deve ancora partire e la data di avvio sarà indicata nell'Atto di adesione

Il progetto rappresenta la fase iniziale di un progetto pluriennale della durata di anni |_|_|

Il progetto rappresenta la prosecuzione **non ripetitiva** di un progetto già finanziato sui bandi precedenti

L'attività progettuale prosegue con fondi autonomi oltre il periodo finanziato

7. DESTINATARI DEL PROGETTO

Barrare una o più caselle

Utenti destinatari del progetto	Barrare la casella	N° degli utenti previsti	Specificare in modo più dettagliato la tipologia di utenza
Famiglie	<input type="checkbox"/>	
Genitori	<input type="checkbox"/>	
Preadolescenti e adolescenti	<input type="checkbox"/>	
Giovani	<input type="checkbox"/>	
Anziani (autosufficienti e non)	<input type="checkbox"/>	
Diversamente abili	<input type="checkbox"/>	
Disoccupati	<input type="checkbox"/>	
Immigrati, emarginati e nuove povertà	<input type="checkbox"/>	
Persone con altri tipi di disagio	<input type="checkbox"/>	
Persone senza specifici disagi	<input type="checkbox"/>	
Comunità indistinta	<input type="checkbox"/>	
Persone con specifico interesse in ambito (specificare): (es. letterario, artistico, musicale, turistico, politico/civile, sportivo, ricreativo, religioso, animalista, ecologista, museale, ecc)	<input type="checkbox"/>	
Animali	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>		

Gli utenti destinatari del progetto sono: (barrare)

- esclusivamente soci
 prevalentemente soci
 prevalentemente non soci
 esclusivamente non soci

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL PIANO DI INTERVENTO

A - Descrizione del contesto di realizzazione (Descrivere **brevemente** il contesto territoriale all'interno del quale si intende realizzare il progetto: identificando il territorio di azione, il numero degli abitanti, i problemi/bisogni rilevati e la fonte/sistema di rilevazione utilizzata (es. report regionali/provinciali/comunali; ricerche proprie o esterne, consultazione PdZ, o di programmazione delle amministrazioni locali, ecc.)

B - Descrizione delle finalità generali del progetto (Descrivere **brevemente** i macro obiettivi e le finalità generali del progetto tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 5)

C – Descrizione obiettivi specifici, attività programmate, risorse umane e strumentali impegnate e risultati attesi in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari (declinare il macro obiettivo indicato al punto 8.B, in obiettivi specifici correlati con una o più attività programmata e con uno o più risultati attesi) – Descrivere **brevemente**

Obiettivo specifico:
.....
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....
.....

Obiettivo specifico:
.....
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....
.....

Obiettivo specifico:
.....
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....
.....

D – Il progetto si pone all'interno di un processo di azioni e attività più ampio o prevede forme di continuità su successive annualità? Se sì, come? (descrivere **brevemente** come il presente progetto si collochi nell'ambito di un progetto pluriennale o di più ampia portata)

--

E – Indicare le attività che si intendono affidare a fornitori di servizio esterni (gli eventuali costi devono essere indicati nella Tabella 11.3)

Breve descrizione attività che si intende affidare	Denominazione e natura giuridica fornitore incaricato (es. Cooperativa sociale, enti di consulenza, ecc)

9. STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Strumenti di Autovalutazione	Tipologia di autovalutazione	Breve descrizione della modalità di utilizzo dello strumento di auto-valutazione
Questionari	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Test	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Interviste individuali	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Relazioni	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Riunioni di gruppo	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Rilevazione dati sulle attività	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	

10. ALTRI SOGGETTI PARTNERS COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto SOLO se idoneamente documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

N.B. : NON VANNO QUI INCLUSI I FORNITORI DI SERVIZI INDICATI AL PUNTO 8.E

LEGENDA CODICI SOGGETTI

Tipologia soggetto	Codice
Amministrazioni statali	50
Amministrazioni pubbliche (Regione, Province, Comuni, Comunità montane)	51
Aziende Sanitarie Locali	52
Aziende Ospedaliere/Ospedali	53
Scuole	54
Altri soggetti di diritto pubblico	55
Organismi della Cooperazione	56
Cooperative Sociali	57
Associazioni e Enti di Promozione Sociale	58
Fondazioni	59
Enti di patronato	60
Associazioni familiari	61
Organizzazioni di volontariato	62
Enti religiosi/Parrocchie	63
Strutture territoriali pubbliche e private erogatrici di servizi	64
Soggetti profit	65
Altro (specificare):.....	66
Altro (specificare):.....	67

Codice soggetto	Ragione/Denominazione sociale	Strumento attivato con soggetti coinvolti nel progetto	Livello di coinvolgimento nel progetto (descrivere brevemente)	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	

12. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
 (massimo 12 mesi di attività finanziabile) Gli importi vanno indicati **SENZA** i decimali

VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO

COSTI	
1. Personale retribuito: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.1</i>	€ ,00
2. Attrezzature tecniche, materiali, beni e servizi <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.3</i>	€ ,00
3. Spese di gestione: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.4</i> (massimo 700,00 €)	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
4. Valorizzazione attività di volontariato: <i>riportare fino ad un massimo del 50% del valore complessivo del progetto</i> <i>(vedi indicazioni riportate in calce alla Tabella 11.2.)</i>	€ ,00
Totale valore complessivo del progetto (Il "Totale Valore complessivo del progetto" deve essere uguale al "Totale Fonti di Finanziamento del progetto")	€ ,00

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Contributi e donazioni: <i>quota parte di contributi privati, elargizioni liberali, donazioni destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Autofinanziamento: <i>quota parte avanzi di amministrazione, attività commerciali e produttive marginali, attività non commerciali destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Contributo regionale <i>pari al 50% del valore complessivo del progetto e comunque non superiore a € 10.000,00</i>	€ ,00
Eventuali cofinanziamenti di altri Enti Pubblici per il medesimo progetto <i>La percentuale massima di contribuzione pubblica (Regione e Altri Enti Pubblici) non può superare il 70% del valore complessivo del progetto</i>	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
Valorizzazione dell'attività di volontariato: <i>riportare il medesimo importo indicato al precedente punto 12.4</i>	€ ,00
Totale Fonti di Finanziamento del progetto (Il "Totale Fonti di Finanziamento del progetto" deve essere uguale al "Totale Valore complessivo del progetto")	€ ,00

Data,

Firma leggibile del legale rappresentante del soggetto titolare del progetto

Allegare:

- fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante
- copia Convenzione, Accordo, Intesa, Contratto attestante quanto dichiarato nella Tabella 10



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

ASSOCIAZIONI

(Legge regionale n. 1/08, Capo III)

BANDI 2010-2011

SCHEMA PRESENTAZIONE PROGETTI
DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
E
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

**ISCRITTE AI REGISTRI PROVINCIALI
ASSOCIAZIONISMO**

N° progetto

--	--	--	--	--

(spazio riservato all'Amministrazione)

1. SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO (SONO PREVISTE DUE POSSIBILITÀ DIVERSE ED ALTERNATIVE)
A) Soggetto che si presenta in forma singola

 Denominazione dell'associazione titolare del progetto

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione

Via n°

C.a.p. Comune (Provincia.....)

Telefono..... Fax..... e-mail

 Rappresentante legale dell'associazione

B) Soggetto che si presenta come “Organizzazione in rete” (*)

 (*) Ai sensi par. 2 del Bando, l'*Organizzazione in rete* è composta da **un minimo di tre** Associazioni che costituiscono articolazioni territoriali autonome – locali e sovra locali- di una medesima associazione.

Tutti i soggetti della rete devono essere autonomamente iscritti al medesimo Registro provinciale e risultare iscritti, alla data del 31.05.2010, da almeno sei mesi ai Registri dell'associazionismo

 I soggetti che compongono l'*Organizzazione in rete* devono corrispondere a quelli che sottoscrivono la *Dichiarazione di Organizzazione in rete* da allegare alla presente scheda

 Denominazione dell'associazione **capofila titolare del progetto**

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione capofila

Via n°

C.a.p. Comune (Provincia.....)

Telefono..... Fax..... e-mail

 Rappresentante legale dell'associazione capofila

 Elenco dei soggetti che compongono l'*Organizzazione in rete* (escluso il capofila) iscritti al Registro della medesima Provincia:

 1. Denominazione C.F.....
 data iscrizione al Registro Associazionismo []/[]/[] Provincia di iscrizione

 2. Denominazione C.F.....
 data iscrizione al Registro Associazionismo []/[]/[] Provincia di iscrizione

 3. Denominazione C.F.....
 data iscrizione al Registro Associazionismo []/[]/[] Provincia di iscrizione

 4. Denominazione C.F.....
 data iscrizione al Registro Associazionismo []/[]/[] Provincia di iscrizione

Estremi di iscrizione dell'associazione titolare del progetto (nel caso di *Organizzazione in rete*, del soggetto capofila)

- ✓ L'associazione è iscritta con atto di iscrizione n..... del
 al Registro **provinciale** di come
- Associazione senza scopo di lucro (Sezioni A,B,C,D,E)
 - Associazione di promozione sociale (APS) (Sezione F)

nella seguente area di attività:

- A - SOCIALE/CIVILE/RICERCA ETICA E SPIRITUALE
- B - CULTURALE
- C - AMBIENTALE
- D - RELAZIONI INTERNAZIONALI
- E - SPORT E TEMPO LIBERO
- F – ALTRE ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE (solo se associazioni di promozione sociale)

✓ L'associazione è iscritta anche ad altri Registri o Albi regionali/nazionali:

SI (specificare quale).....
 NO

Principali finalità statutarie dell'associazione titolare del progetto (nel caso di Organizzazione in rete, del soggetto capofila) (descrivere sinteticamente le finalità statutarie)

.....

2. TITOLO DEL PROGETTO

.....

3. IL REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO:

Referente operativo della gestione del progetto

Nome.....

Cognome.....

Tel Cell Fax e-mail

Professione.....

Specificare il ruolo rivestito all'interno della associazione titolare del progetto (o delle associazioni che compongono l'Organizzazione in rete):

.....

4. RICADUTA TERRITORIALE DEL PROGETTO

A) PER I PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI IN FORMA SINGOLA (PROGETTO CON AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE):
 Indicare, nell'ambito della Provincia di iscrizione, la/e sede/i coinvolta/e (sede legale o sedi operative comunicate ai fini dell'iscrizione)

- SEDE LEGALE
- e/o SEDE OPERATIVA
- e/o SEDE OPERATIVA
- PROVINCIA DI ISCRIZIONE.....

B) PER I PROGETTI PRESENTATI DA "ORGANIZZAZIONE IN RETE" (PROGETTO CON AMBITO SOVRA TERRITORIALE COMUNALE O SOVRA ZONALE SE IL PROGETTO E' REALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN MILANO CITTÀ)

Indicare almeno due Comuni nell'ambito della Provincia di iscrizione (sede legale o sedi operative comunicate ai fini dell'iscrizione). Se la Provincia di iscrizione è Milano ed il progetto è realizzato esclusivamente a Milano Città, devono essere indicate almeno due delle nove zone di decentramento

- 1. Comune(Provincia di.....)
- 2. Comune(Provincia di.....)
- 1. Zona n°/Milano Città
- 2. Zona n°/Milano Città

5. AMBITO PROGETTUALE E MODALITÀ DI INTERVENTO

Indicare (con una croce):

- A) in quale **ambito progettuale PREVALENTE** il progetto intende perseguire le finalità di utilità sociale (l'ambito progettuale deve essere coerente alle finalità statutarie dell'associazione);
 B) con quale **modalità PREVALENTE si intende intervenire** per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente punto

Ambiti progettuali	Aree intervento connesse agli ambiti	Modalità di intervento		
		Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane, strumentali dell'Associazione	Promozione potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dalla Associazione	Implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore no-profi pubblico e privato
SOCIALE, CIVILE RICERCA ETICA E SPIRITUALE	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e promozione del valore della vita umana Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia Tutela e promozione dei diritti dei minori Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza Promozione principio di autodeterminazione - tutela dei diritti umani e civili Attività e valorizzazione cultura e ruolo delle donne nella società e nel lavoro Ricerca etica e spirituale 			
CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> Promozione sviluppo cultura, ricerca, formazione, educazione anche multi-etnica Promozione della tradizione della cultura popolare Lombarda; attività musicali Promozione della cultura, informazione e orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva 			
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e valorizzazione dell'ambiente Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale religioso ed artistico 			
RELAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cooperazione internazionale Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati 			
SPORT, TEMPO LIBERO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> Attività sportive e ricreative Tutela, promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale Attività svolte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione 			

6. DURATA DEL PROGETTO

Durata del progetto in mesi (massimo 12 mesi) |_|_|

Barrare la casella di interesse:

Il progetto è già iniziato in data |_|_|/|_|_|/|_|_|

Il progetto deve ancora partire e la data di avvio sarà indicata nell'Atto di adesione

Il progetto rappresenta la fase iniziale di un progetto pluriennale della durata di anni |_|_|

Il progetto rappresenta la prosecuzione **non ripetitiva** di un progetto già finanziato sui bandi precedenti

L'attività progettuale prosegue con fondi autonomi oltre il periodo finanziato

7. DESTINATARI DEL PROGETTO

Barrare una o più caselle

Utenti destinatari del progetto	Barrare la casella	N° degli utenti previsti	Specificare in modo più dettagliato la tipologia di utenza
Famiglie	<input type="checkbox"/>	
Genitori	<input type="checkbox"/>	
Preadolescenti e adolescenti	<input type="checkbox"/>	
Giovani	<input type="checkbox"/>	
Anziani (autosufficienti e non)	<input type="checkbox"/>	
Diversamente abili	<input type="checkbox"/>	
Disoccupati	<input type="checkbox"/>	
Immigrati, emarginati e nuove povertà	<input type="checkbox"/>	
Persone con altri tipo di disagio	<input type="checkbox"/>	
Persone senza specifici disagi	<input type="checkbox"/>	
Comunità indistinta	<input type="checkbox"/>	
Persone con specifico interesse in ambito (specificare): (es. letterario, artistico, musicale, turistico, politico/civile, sportivo, ricreativo, religioso, animalista, ecologista, museale, ecc)	<input type="checkbox"/>	
Animali	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>		

Gli utenti destinatari del progetto sono: (barrare)

- esclusivamente soci
- prevalentemente soci
- prevalentemente non soci
- esclusivamente non soci

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL PIANO DI INTERVENTO

A - Descrizione del contesto di realizzazione (Descrivere **brevemente** il contesto territoriale all'interno del quale si intende realizzare il progetto: identificando il territorio di azione, il numero degli abitanti, i problemi/bisogni rilevati e la fonte/sistema di rilevazione utilizzata(es. report regionali/provinciali/comunali; ricerche proprie o esterne, consultazione PdZ, o di programmazione delle amministrazioni locali, ecc)

B - Descrizione delle finalità generali del progetto (Descrivere **brevemente** i macro obiettivi e le finalità generali del progetto tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 5)

D – Il progetto si pone all'interno di un processo di azioni e attività più ampio o prevede forme di continuità su successive annualità? Se sì, come? (descrivere brevemente come il presente progetto si collochi nell'ambito di un progetto pluriennale o di più ampia portata)

--

E – Indicare le attività che si intendono affidare a fornitori di servizio esterni (gli eventuali costi sostenuti devono essere indicati nella Tabella 11.3)

Breve descrizione attività che si intende affidare	Denominazione e natura giuridica fornitore incaricato (es. Cooperativa sociale, Enti di consulenza, ecc)

9. STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Strumenti di Autovalutazione	Tipologia di autovalutazione	Breve descrizione della modalità di utilizzo dello strumento di auto-valutazione
Questionari	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Test	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Interviste individuali	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Relazioni	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Riunioni di gruppo	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Rilevazione dati sulle attività	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc. <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	

10. ALTRI SOGGETTI PARTNERS COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto SOLO se idoneamente documentate da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

N.B. : NON VANNO QUI INCLUSI I FORNITORI DI SERVIZI INDICATI AL PUNTO 8.E

IN CASO DI "ORGANIZZAZIONE IN RETE" VANNO QUI INDICATI SOGGETTI DIVERSI DA QUELLI CHE LA COMPONGONO

LEGENDA CODICI SOGGETTI

<i>Tipologia soggetto partner</i>	Codice
Amministrazioni statali	50
Amministrazioni pubbliche (Regione, Province, Comuni, Comunità montane)	51
Aziende Sanitarie Locali	52
Aziende Ospedaliere/Ospedali	53
Scuole	54
Altri soggetti di diritto pubblico	55
Organismi della Cooperazione	56
Cooperative Sociali	57
Associazioni e Enti di Promozione Sociale	58
Fondazioni	59
Enti di patronato	60
Associazioni familiari	61
Organizzazioni di volontariato	62
Enti religiosi/Parrocchie	63
Strutture territoriali pubbliche e private erogatrici di servizi	64
Soggetti profit	65
Altro (specificare):.....	66
Altro (specificare):.....	67

Codice soggetto	Ragione/Denominazione sociale	Strumento attivato con soggetti coinvolti nel progetto	Livello di coinvolgimento nel progetto (descrivere brevemente)	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	

12. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(massimo 12 mesi di attività finanziabile) Gli importi vanno indicati SENZA i decimali

VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO

COSTI	
1. Personale retribuito: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.1</i>	€ ,00
2. Attrezzature tecniche, materiali, beni e servizi <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.3</i>	€ ,00
3. Spese di gestione: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.4</i> (massimo 700,00 €)	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
4. Valorizzazione attività di volontariato: <i>riportare fino ad un massimo del 50% del valore complessivo del progetto</i> <i>(vedi indicazioni riportate in calce alla Tabella 11.2.)</i>	€ ,00
Totale valore complessivo del progetto (Il "Totale Valore complessivo del progetto" deve essere uguale al "Totale Fonti di Finanziamento del progetto")	€ ,00

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Contributi e donazioni: <i>quota parte di contributi privati, elargizioni liberali, donazioni destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Autofinanziamento: <i>quota parte avanzi di amministrazione, attività commerciali e produttive marginali, attività non commerciali destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Contributo regionale <i>pari al 50% del valore complessivo del progetto e comunque:</i> <i>- non superiore a € 5.000,00 per i soggetti che si presentano in forma singola</i> <i>- non superiore a € 10.000,00 per i soggetti che si presentano sotto forma di "Organizzazione in rete"</i>	€ ,00
Eventuali cofinanziamenti di altri Enti Pubblici per il medesimo progetto <i>La percentuale massima di contribuzione pubblica (Regione e Altri Enti Pubblici) non può superare il 70% del valore complessivo del progetto</i>	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
Valorizzazione attività di volontariato: <i>riportare il medesimo importo indicato al punto 12.4</i>	€ ,00
Totale Fonti di Finanziamento del progetto (Il "Totale Fonti di Finanziamento del progetto" deve essere uguale al "Totale Valore complessivo del progetto")	€ ,00

Data,

Firma leggibile del legale rappresentante del soggetto titolare del progetto
(In caso di "Organizzazione in rete", del legale rappresentante dell'associazione capofila)

Allegare:

- fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante
- copia Convenzione, Accordo, Intesa, Contratto attestante quanto dichiarato nella Tabella 10
- Dichiarazione di *Organizzazione in rete* (se dovuta)

ALLEGATO C – Bando Associazionismo

ATTO DI ADESIONE

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 residente a in Via in qualità di legale rappresentante
dell'Associazione titolare del progetto (o capofila) denominata.....
 C.F. P.IVA con sede legale nel Comune di
 in Via Provincia di
 tel. fax indirizzo mail.....
 c/c bancario n. Cod. IBAN
 Istituto di credito..... N. Agenzia
 iscritta al Registro Regionale dell'Associazionismo con atto n. del
 iscritta a Registro Provinciale dell'Associazionismo della Provincia di con atto n. del;

preso atto

- ♦ che la Giunta regionale, con d.g.r. n. 11032 del 20 gennaio 2010 ha approvato i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni senza fini di lucro e Associazioni di Promozione sociale per il biennio 2010-2011;
- ♦ che l'autorità istruttoria di competenza ha perfezionato la graduatoria dei soggetti ammessi a contributo con provvedimento n. del
- ♦ che il progetto denominato “.....” è stato ammesso a contributo per un importo di Euro....., sulla base dei provvedimenti sopra menzionati;

dichiara

- ♦ di farsi garante del mantenimento dei requisiti soggettivi e oggettivi dichiarati alla presentazione del progetto;
- ♦ di essere a conoscenza delle disposizioni normative previste dal bando regionale riguardo ai tempi e alle modalità di realizzazione delle attività;
- ♦ di non essere assegnatario, a nome dell'associazione titolare del progetto (o capofila) di altri cofinanziamenti pubblici per il medesimo progetto, tali per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (Regione e altri Enti Pubblici) superi il 70% del valore complessivo del progetto;
- ♦ di essere consapevole che, qualora le attività finanziate con il contributo regionali risultassero attuate in modo gravemente difforme rispetto al progetto o comunque non realizzate per l'equivalente minimo del 70% del valore complessivo del progetto dichiarato, questo costituirà elemento sufficiente per la decadenza dal contributo, con il conseguente obbligo di restituzione dell'acconto già percepito;
- ♦ di essere informato del fatto che il contributo erogato non è soggetto alla ritenuta IRPEG del 4% ex art. 28, d.P.R. 600/73 in quanto l'attività oggetto del contributo medesimo non si svolge nell'ambito dell'esercizio di impresa e non produce reddito di natura commerciale
- ♦ di sapere che le attività finanziabili con il contributo regionale possono avere una durata massima di 12 mesi dall'avvio, con il conseguente disconoscimento delle spese sostenute dopo la scadenza del termine medesimo;
- ♦ che il progetto :
 - è già stato avviato in data :
 - deve considerarsi avviato dalla data di sottoscrizione del presente Atto di adesione

si impegna

- ♦ a realizzare le attività dichiarate alla presentazione del progetto secondo le modalità stabilite dal bando ;
- ♦ a concludere le attività finanziate con il contributo regionale, entro 12 mesi a decorrere:
 - dalla data di sottoscrizione del presente Atto di adesione (nel caso in cui il progetto non sia stato già avviato)
 - dalla data sopra dichiarata
- ♦ a trasmettere agli uffici di competenza, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, la “*Scheda di rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti*” e la “*Scheda di rendicontazione economico-finanziaria*” corredata dalla documentazione amministrativa e contabile a giustificazione delle spese sostenute;
- ♦ a conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- ♦ a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali.

.....li _____
 Allegare fotocopia carta identità sottoscrittore

Firma legale rappresentante _____

Allegato D - Bando associazionismo
Dichiarazione di *Organizzazione in Rete* (Fac-simile)

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE
ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale,
associazionismo e società di mutuo soccorso". BIENNIO 2010/2011"

DICHIARAZIONE DI "ORGANIZZAZIONE IN RETE"

TRA

L'Associazione/Associazione Promozione sociale
C.F.
con sede legale in cap. Via.....
sede territoriale della Associazione/APS.....
autonomamente iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo della Provincia di
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di Capofila della "Organizzazione in rete"

E

L'Associazione/Associazione Promozione sociale
C.F.
con sede legale in cap. Via.....
sede territoriale della Associazione/APS.....
autonomamente iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo della Provincia di
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di componente n. 1 della "Organizzazione in rete"

L'Associazione/Associazione Promozione sociale
C.F.
con sede legale in cap. Via.....
sede territoriale della Associazione/APS.....
autonomamente iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo della Provincia di
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di componente n. 2 della "Organizzazione in rete"

.....
.....
.....

Premesso che:

- ai sensi del BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" - BIENNIO 2010/2011 - possono presentare domanda di contributo le "Organizzazione in rete" composte da un minimo di tre associazioni che costituiscono articolazioni territoriali autonome - locali e sovra locali – di una medesima associazione purchè iscritte al medesimo registro provinciale e risultare iscritte alla data del 31 maggio 2010 da almeno sei mesi ai registri dell'associazionismo;
- per la partecipazione sotto forma di "Organizzazioni in rete", è prevista la presentazione da parte del soggetto capofila, contestualmente alla domanda di contributo, della Dichiarazione di Organizzazione in rete da parte del legale rappresentante degli altri soggetti, con l'indicazione del soggetto capofila.

le parti

ai fini della domanda di contributo presentata alla Provincia di

per il progetto avente il seguente titolo:

“

individuano quale **Capofila della presente "Organizzazione in rete"**, che rappresenterà a tutti gli effetti del presente bando gli altri soggetti della rete ai fini della realizzazione del progetto e sarà il beneficiario unico del finanziamento e ne risponderà in sede di rendicontazione:

l'Associazione/Associazione di Promozione sociale denominata

.....

C.F.

Letto, firmato e sottoscritto

Per l'Associazione *Capofila*

.....
Firma leggibile del legale rappresentante

Per l'Associazione *componente n. 1*

.....
Firma leggibile del legale rappresentante

Per l'Associazione *componente n. 2*

.....
Firma leggibile del legale rappresentante

.....

.....

Luogo e data.....

“SCHEDE RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA E OBIETTIVI RAGGIUNTI”

BANDO ASSOCIAZIONISMO 2010/2011

1. SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

PROGETTO PRESENTATO:

- IN FORMA SINGOLA
 DA “ORGANIZZAZIONE IN RETE” (SOLO SE PRESENTATO IN PROVINCIA)

DENOMINAZIONE DELL’ASSOCIAZIONE TITOLARE DEL PROGETTO (O CAPOFILA)

-
 ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO
 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

CODICE FISCALE

SEDE LEGALE DELL’ASSOCIAZIONE :

VIA N°

C.A.P. COMUNE (PROVINCIA.....)

TELEFONO FAX E-MAIL

NOME E COGNOME REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO:

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL’ASSOCIAZIONE TITOLARE DEL PROGETTO (O CAPOFILA)

2. TITOLO DEL PROGETTO

3. DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio prevista:

Data di avvio effettiva:

Data di conclusione:

4. AMBITO PROGETTUALE E MODALITÀ DI INTERVENTO UTILIZZATA

Ambiti progettuali	Aree intervento connesse agli ambiti	Modalità di intervento		
		Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane, strumentali dell'Associazione	Promozione potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dalla Associazione	Implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore no-profi pubblico e privato
SOCIALE, CIVILE RICERCA ETICA E SPIRITUALE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela e promozione del valore della vita umana • Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia • Tutela e promozione dei diritti dei minori • Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza • Promozione principio di autodeterminazione - tutela dei diritti umani e civili • Attività e valorizzazione cultura e ruolo delle donne nella società e nel lavoro • Ricerca etica e spirituale 			
CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione sviluppo cultura, ricerca, formazione, educazione anche multietnica • Promozione della tradizione della cultura popolare Lombarda; attività musicali • Promozione della cultura, informazione e orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva 			
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela e valorizzazione dell'ambiente • Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale religioso ed artistico 			
RELAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della cooperazione internazionale • Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero • Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati 			
SPORT, TEMPO LIBERO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sportive e ricreative • Tutela, promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale • Attività svolte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età • Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione 			

5. INTERVENTI REALIZZATI - OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI (DESCRIVERE BREVEMENTE)

6. RISORSE UMANE IMPEGNATE E PARTNERS/COLLABORATORI COINVOLTI; RAPPORTO COSTI SOSTENUTI/BENEFICI RICAIVATI RISPETTO AGLI INTERVENTI REALIZZATI (DESCRIVERE BREVEMENTE)

7. TARGET EFFETTIVAMENTE COINVOLTO; IMPATTO SUL TERRITORIO IN TERMINI DI REAZIONI INNESCAE/CAMBIAMENTI INDOTTI; EVENTUALE RIPRODUCIBILITÀ/TRASFERIBILITÀ DEL MODELLO D'INTERVENTO ANCHE IN ALTRI AMBITI DI ATTIVITÀ COME “BUONA PRASSI”(DESCRIVERE BREVEMENTE)

Nome e Cognome del compilatore (in stampatello):

Recapito telefonicoIndirizzo mail

**Firma leggibile del Legale rappresentante
dell' Associazione Titolare del Progetto(o Capofila)**

Data

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA BANDO ASSOCIAZIONISMO 2010/2011

Denominazione dell'Associazione Titolare del Progetto (o Capofila):

Codice Fiscale:

Sede Legale: Via, n.....Cap.....Comune.....Pr.....

Titolo del progetto:

Data di avvio prevista: Data di avvio effettiva: Data di conclusione:.....

Nome e Cognome del Referente Operativo:

Nome e Cognome del Rappresentante Legale:

Coordinate bancarie: Istituto di CreditoIBAN n.....

VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO

VOCI DEL PIANO FINANZARIO	VOCI ANALITICHE	IMPORTI PREVISTI NEL PIANO FINANZIARIO (RICONOSCIUTI E VALIDATI DALL'AUTORITA' ISTRUTTORIA) €	IMPORTI RENDICONTATI/AUTOCERTIFICATI €	MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI (descrivere le ragioni per cui i costi sostenuti realmente sono stati maggiori o minori di quelli previsti)	GIUSTIFICATIVI CONTABILI ALLEGATI A DIMOSTRAZIONE COSTI SOSTENUTI (indicare il numero e la tipologia dei giustificativi allegati)
Costi per personale retribuito (nelle voci analitiche riportare i medesimi codici di figure professionali indicate nella Tabella 11.1 dello Schema presentazione progetto)		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
	TOTALI	,00	,00		
Costi per attrezzature tecniche, materiali, beni e servizi (nelle voci analitiche riportare le medesime voci di costo indicate nella Tabella 11.3 dello Schema presentazione progetto)		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
	TOTALI	,00	,00		

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA BANDO ASSOCIAZIONISMO 2010/2011					
Spese di gestione (con riferimento all'importo forfettario riportato nelle Tabelle 11.4 e 12.3 dello Schema presentazione progetto)	TOTALI (massimo euro 700,00)	, 00	, 00		Autocertificazione del legale rappresentante (utilizzare il modulo scaricabile dal sito della Regione Lombardia)
Valorizzazione attività di volontariato (con riferimento all'importo indicato nella Tabella 12.4 dello Schema di presentazione progetto)	TOTALI (nel limite del 50% massimo del valore complessivo del progetto).	, 00	, 00		Autocertificazione del legale rappresentante (utilizzare il modulo scaricabile dal sito della Regione Lombardia)
Totale Valore complessivo del progetto (ai sensi par. 11 e 12 del Bando, a pena di revoca del contributo, il soggetto beneficiario deve dimostrare che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quanto meno pari al 70% del valore preventivato riconosciuto dall'Ente erogatore)		, 00	, 00		
Nome e Cognome del compilatore (in stampatello)					
.....Recapito telefonico					
Indirizzo mail:all.....					
Allegati:					
1) Autocertificazione del legale rappresentante (per spese di gestione e valorizzazione attività resa dai volontari)					
2) Fotocopia carta identità legale rappresentante					
3) n°.....giustificativi contabili prodotti in conformità alla normativa fiscale vigente					
Data,					
Firma leggibile del Legale Rappresentante (o Capofila)					

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008033)

D.g.r. 3 febbraio 2010 - n. 8/11142

(3.1.0)

Criteri per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle organizzazioni di volontariato Capo II, l.r. 1/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. n. 266/1991 «Legge-quadro sul volontariato» ed in particolare l'art. 1 relativo alle finalità e all'oggetto della legge;

Vista la l.r. n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Vista la l.r. n. 1 del 14 febbraio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» ed in particolare il Capo II, art. 8, in base al quale:

- la Regione stanziava contributi a favore delle organizzazioni di volontariato per sostenerne sia le attività generali, comprese quelle di formazione, sia le attività specifiche documentate e le attività per progetti;

- la Giunta regionale predispose la proposta dei criteri di intervento, previo parere vincolante della Commissione consiliare referente;

Richiamata la d.g.r. n. 2043 dell'8 marzo 2006, con la quale si è ritenuto di:

- mantenere in capo alla Regione il procedimento relativo all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla Sezione regionale del Registro;

- trasferire in capo alle Province il procedimento relativo all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alle Sezioni provinciali del Registro;

Richiamato il decreto n. 6449 del 26 giugno 2009, con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro interfunzionale deputato alla stesura del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei progetti presentati, per il biennio 2010/2011, dalle organizzazioni di volontariato iscritte al Registro di cui al Capo II, l.r. n. 1/2008;

Preso atto della Relazione finale sottoscritta in data 18 novembre 2009 dai componenti del Gruppo di Lavoro innanzi menzionato - allegato n. 1 quale parte integrante e sostanziale al presente atto - in cui vengono esplicitati gli esiti fondamentali conseguiti dal GdL nell'esecuzione del proprio mandato istituzionale;

Stabilito che, per il biennio 2010/2011, hanno titolo a presentare domanda di contributo tutti i soggetti autonomamente iscritti alla Sezione regionale e alle Sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato;

Stabilito, in particolare, che le articolazioni territoriali di una medesima organizzazione di volontariato autonomamente iscritte alle Sezioni provinciali del Registro possono presentare domanda di contributo in forma singola o, in alternativa, sotto forma di Organizzazione in rete composta da un minimo di cinque organizzazioni di volontariato, iscritte alla medesima Sezione provinciale del Registro e che costituiscono articolazioni territoriali autonome di una medesima organizzazione di volontariato;

Ritenuto che i progetti presentati per il biennio 2010/2011 devono perseguire finalità di solidarietà sociale riconducibili ai seguenti ambiti - previsti dal Registro generale regionale del volontariato - in coerenza con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente:

- **Sociale:** attività rientranti nell'area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche attraverso sperimentazioni o iniziative non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali;

- **Civile:** attività rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione di diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura;

- **Culturale:** attività rientranti nell'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, dell'animazione ricreativa, turistica e sportiva e dell'educazione permanente;

Ritenuto altresì di prevedere le seguenti modalità di intervento per il raggiungimento delle finalità di solidarietà sociale di cui al precedente capoverso:

- promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'organizzazione;

- promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'organizzazione;

- implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore *no-profit*, pubblico e privato.

Stabilito di individuare i criteri per la valutazione dei progetti nei seguenti macroindicatori, a ognuno dei quali corrisponde un punteggio massimo per un parametro complessivo di 100 punti per progetto:

- valutazione coerenza strutturale piano progettuale agli obiettivi (punteggio massimo: 10 punti);

- valutazione adeguatezza piano progettuale (punteggio massimo: 25 punti);

- valutazione qualitativa del progetto (punteggio massimo: 55 punti);

- valutazione della rete/partenariato del progetto (punteggio massimo: 10 punti);

Ritenuto di quantificare il contributo erogabile in misura pari al 70% del costo totale del progetto, nei limiti di € 10.000,00 per i progetti presentati dagli Enti provinciali e di € 15.000,00 per i progetti presentati dagli Enti regionali e dagli Enti provinciali che si presentano sotto forma di *Organizzazione in rete*;

Stabilito che i contributi verranno erogati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011, secondo le seguenti modalità:

- per l'80% in acconto, in seguito alla sottoscrizione di specifico Atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;

- per il 20% a saldo, sulla base di regolare rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari medesimi;

Considerato che con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale saranno approvate - attraverso specifico Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - le modalità e le procedure per l'erogazione dei contributi e per la presentazione dei progetti per il biennio 2010/2011 e che, con il medesimo atto, verrà nominata una Commissione tecnica regionale per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni iscritte alla Sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato;

Considerato altresì che ciascuna Provincia provvederà ad istituire, con proprio atto, una Commissione tecnica provinciale per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni iscritte alla relativa Sezione provinciale del Registro generale regionale del volontariato;

Preso atto che la spesa complessivamente prevista per il finanziamento dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla Sezione regionale e alle Sezioni provinciali del Registro ammonta ad € 3.354.000,00 di cui € 1.677.000,00 per il 2010 ed € 1.677.000,00 per il 2011;

Stabilito che, per ciascun anno di finanziamento, il 15% della dotazione finanziaria complessiva viene mantenuto alla Regione, mentre il restante 85% viene ripartito fra le Province in proporzione al numero delle organizzazioni iscritte alle sezioni provinciali del Registro del volontariato al 31 dicembre 2008;

Preso atto della nota 23 dicembre 2009, Prot. G1.2010.0000300, a firma congiunta Provincia di Milano e Provincia di Monza e Brianza, nella quale si comunica che, ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria per i bandi 2010/2011 fra le due province, occorre far riferimento al verbale di trasferimento dei Registri di competenza alla nuova provincia di Monza e Brianza avvenuto in data 12 giugno 2009 ed al numero delle Organizzazioni di Volontariato iscritte ai rispettivi Registri a tale data;

Dato atto pertanto di destinare al sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni regionali la somma di € 503.100,00 pari al 15% delle risorse stanziate complessivamente per il biennio 2010/2011, di cui € 251.550,00 per il 2010 ed € 251.550,00 per il 2011;

Considerato che alla spesa di € 503.100,00 si farà fronte a valore sull'U.P.B. 5.2.5.2.93 cap. 3669 per € 251.550,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 251.550,00 sul bilancio regionale 2011;

Dato atto altresì di assegnare alle Province l'importo totale di € 2.850.900,00 pari all'85% della disponibilità finanziaria complessiva, di cui € 1.425.450,00 per l'anno 2010 ed € 1.425.450,00

per l'anno 2011, come specificato nella tabella allegato n. 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che alla spesa di € 2.850.900,00 si farà fronte con le disponibilità finanziarie di cui all'U.P.B. 5.2.5.2.93 cap. 3669 per € 525.950,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 525.950,00 sul bilancio regionale 2011 e all'U.P.B. 5.2.2.2.91 cap. 5109 per € 899.500,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 899.500,00 sul bilancio regionale 2011;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente per materia nella seduta del 28 gennaio 2010;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, quale Allegato n. 1 parte integrante e sostanziale al presente atto (*omissis*), la Relazione finale sottoscritta in data 18 novembre 2009 dai componenti del Gruppo di Lavoro istituito con decreto n. 6449 del 26 giugno 2009 e deputato alla stesura del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei progetti presentati, per il biennio 2010/2011, dalle organizzazioni iscritte al Registro generale regionale del volontariato;

2. di stabilire che, per il biennio 2010/2011, hanno titolo a presentare domanda di contributo tutti i soggetti autonomamente iscritti alla Sezione regionale e alle Sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato;

3. di stabilire, in particolare, che le articolazioni territoriali di una medesima organizzazione di volontariato autonomamente iscritte alle Sezioni provinciali del Registro possono presentare domanda di contributo in forma singola o, in alternativa, sotto forma di Organizzazione in rete composta da un minimo di cinque organizzazioni di volontariato, iscritte alla medesima Sezione provinciale del Registro e che costituiscono articolazioni territoriali autonome di una medesima organizzazione di volontariato;

4. di stabilire che i progetti presentati per il biennio 2010/2011 devono perseguire finalità di Solidarietà sociale riconducibili ai seguenti ambiti – previsti dal Registro generale regionale del volontariato – in coerenza con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente:

- **Sociale:** attività rientranti nell'area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche attraverso sperimentazioni o iniziative non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali;
- **Civile:** attività rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione di diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura;
- **Culturale:** attività rientranti nell'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, dell'animazione ricreativa, turistica e sportiva e dell'educazione permanente;

5. di prevedere le seguenti modalità di intervento per il raggiungimento delle finalità di solidarietà sociale di cui al precedente capoverso:

- promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'organizzazione;
- promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'organizzazione;
- implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore no-profit, pubblico e privato;

6. di individuare i criteri per la valutazione dei progetti nei seguenti macroindicatori, a ognuno dei quali corrisponde un punteggio massimo per un parametro complessivo di 100 punti per progetto:

- valutazione coerenza strutturale del piano progettuale agli obiettivi (punteggio massimo: 10 punti);
- valutazione adeguatezza del piano progettuale (punteggio massimo: 25 punti);
- valutazione qualitativa del progetto (punteggio massimo: 55 punti);
- valutazione della rete/partenariato del progetto (punteggio massimo: 10 punti);

7. di quantificare il contributo erogabile in misura pari al 70%

del costo totale del progetto, nei limiti di € 10.000,00 per i progetti presentati dagli Enti provinciali e di € 15.000,00 per i progetti presentati dagli Enti regionali e dagli Enti provinciali che si presentano sotto forma di Organizzazione in rete;

8. di stabilire che i contributi verranno erogati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011, secondo le seguenti modalità:

- per l'80% in acconto, in seguito alla sottoscrizione di specifico Atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari;
- per il 20% a saldo, sulla base di regolare rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari medesimi;

9. di stabilire che con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale saranno approvate – attraverso specifico Bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – le modalità per l'erogazione dei contributi e per la presentazione dei progetti per il biennio 2010/2011 e che, con il medesimo atto, verrà nominata una Commissione tecnica regionale per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni iscritte alla Sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato;

10. di stanziare a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 l'ammontare complessivo di € 3.354.000,00, di cui € 1.677.000,00 per il 2010 ed € 1.677.000,00 per il 2011;

11. di destinare al sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni iscritte alla Sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato l'importo di € 503.100,00 pari al 15% dello stanziamento complessivo, di cui € 251.550,00 per il 2010 ed € 251.550,00 per il 2011;

12. di stabilire che alla spesa di € 503.100,00 si farà fronte a valere sull'U.P.B. 5.2.5.2.93 cap. 3669 per € 251.550,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 251.550,00 sul bilancio regionale 2011;

13. di trasferire alle Province l'importo totale di € 2.850.900,00 pari all'85% della disponibilità finanziaria complessiva, di cui € 1.425.450,00 per l'anno 2010 ed € 1.425.450,00 per l'anno 2011, come specificato nella tabella allegato n. 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

14. di stabilire che alla spesa di € 2.850.900,00 si farà fronte con le disponibilità finanziarie di cui all'U.P.B. 5.2.5.2.93 cap. 3669 per € 525.950,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 525.950,00 sul bilancio regionale 2011 e all'U.P.B. 5.2.2.2.91 cap. 5109 per € 899.500,00 sul bilancio regionale 2010 e per € 899.500,00 sul bilancio regionale 2011;

15. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'erogazione delle risorse di cui ai punti precedenti per le quote di competenza di ciascun esercizio finanziario di riferimento;

16. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il segretario: Pilloni

— • —

«Criteri per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle Organizzazioni di Volontariato Capo II, l.r. n. 1/2008»

TABELLA
DETTAGLIO RISORSE DA ASSEGNARE ALLE PROVINCE NEL BIENNIO 2010-2011

PROVINCIA	Numero Associazioni provinciali	Risorse da trasferire per l'anno 2010 (€)	Risorse da trasferire per l'anno 2011 (€)	TOTALE Risorse da trasferire nel Biennio 2010-2011 (€)
BERGAMO	614	209.736,00	209.736,00	419.472,00
BRESCIA	508	173.527,00	173.527,00	347.054,00
COMO	204	69.684,00	69.684,00	139.368,00
CREMONA	268	91.546,00	91.546,00	183.092,00
LECCO	215	73.442,00	73.442,00	146.884,00
LODI	125	42.699,00	42.699,00	85.398,00
MANTOVA	360	122.972,00	122.972,00	245.944,00
MILANO	942	321.774,00	321.774,00	643.548,00
MONZA BRIANZA	246	84.031,00	84.031,00	168.062,00
PAVIA	232	79.249,00	79.249,00	158.498,00
SONDRIO	91	31.085,00	31.085,00	62.170,00
VARESE	368	125.705,00	125.705,00	251.410,00
TOTALE	4173	1.425.450,00	1.425.450,00	2.850.900,00

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR2008034)

D.d.g. 26 febbraio 2010 - n. 1755

(3.1.0)

Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale e alle sezioni provinciali del registro generale del volontariato

IL DIRETTORE GENERALE FAMIGLIA E SOLIDARIETÀ SOCIALE

Vista la legge n. 266 dell'11 agosto 1991 «Legge-quadro sul volontariato» ed in particolare l'art. 1 relativo alle finalità e all'oggetto della legge;

Vista la l.r. n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

Visto il Capo II della l.r. n. 1 del 14 febbraio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» ed in particolare l'art. 8, che prevede contributi a sostegno delle organizzazioni di volontariato sia per attività generali, ivi comprese quelle di formazione, sia per specifiche attività documentate e per progetti;

Richiamata la delibera n. 2043 dell'8 marzo 2006 «Criteri e modalità per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato per il biennio 2006/2007 (l.r. 1993, n. 22 sul volontariato)» con cui si è stabilito di:

- mantenere alla Regione tutte le fasi del procedimento amministrativo per l'assegnazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni iscritte alla Sezione regionale del Registro del volontariato, nonché le funzioni di programmazione ed il monitoraggio di tutti i progetti finanziati con i contributi regionali;
- affidare alle Province – già titolari della tenuta delle Sezioni provinciali del Registro del volontariato – il ricevimento, l'istruttoria e la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni iscritte nei rispettivi territori, nonché la formulazione delle relative graduatorie e la liquidazione dei contributi;

Richiamata la d.g.r. n. 11142 del 3 febbraio 2010 «Criteri per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 dalle organizzazioni di volontariato Capo II, l.r. 1/2008», con la quale sono stati definiti i criteri generali per l'assegnazione dei contributi regionali e individuate le risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011;

Preso atto che la delibera di cui sopra ha demandato a successivo provvedimento del Direttore Generale l'approvazione, attraverso specifico Bando, delle modalità e delle procedure per l'erogazione dei contributi e per la presentazione dei progetti per il biennio 2010/2011;

Dato atto altresì che la suddetta delibera ha stabilito di istituire, con il medesimo atto, una Commissione tecnica regionale, composta da dirigenti e funzionari della U.Org. *Non Profit* e Innovazione, per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato, così come, analogamente, ciascuna Provincia provvederà ad istituire con proprio atto una Commissione tecnica provinciale per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alle relative sezioni provinciali;

Posto che la Commissione tecnica regionale rimarrà in essere per tutto il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 e che, d'altra parte, la partecipazione ai relativi lavori non comporterà alcun compenso per i suoi membri;

Ritenuto di demandare ad un successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'individuazione dei componenti della Commissione tecnica regionale per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato;

Valutati pertanto i criteri di ammissione a contributo e le modalità operative per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei contributi, così come definiti dai seguenti allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di cui al Capo II della l.r. 1/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» – Biennio 2010/2011 (All. A);
- Schema presentazione progetti da parte delle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale del registro generale regionale del volontariato (All. B/Reg);
- Schema presentazione progetti da parte delle organizzazioni di volontariato iscritte alle sezioni provinciali del registro generale regionale del volontariato (All. B/Prov);
- Atto di adesione (All. C);
- Dichiarazione di Organizzazione in rete (All. D);
- Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti (All. E);
- Scheda di rendicontazione economico-finanziaria (All. F);

Considerato che la menzionata d.g.r. n. 11142 del 3 febbraio 2010 ha stabilito di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'erogazione delle risorse stanziare per le quote di competenza di ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011;

Visti la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare i criteri di ammissione a contributo e le modalità operative per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei contributi così come definiti dai seguenti allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di cui al Capo II della l.r. 1/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» – Biennio 2010/2011 (All. A);
- Schema presentazione progetti da parte delle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale del registro generale regionale del volontariato (All. B/Reg);
- Schema presentazione progetti da parte delle organizzazioni di volontariato iscritte alle sezioni provinciali del registro generale regionale del volontariato (All. B/Prov);
- Atto di adesione (All. C);
- Dichiarazione di Organizzazione in rete (All. D);

- Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggruppati (All. E);

- Scheda di rendicontazione economico-finanziaria (All. F);

2. di istituire una Commissione tecnica regionale, composta da dirigenti e funzionari della U.Org. *Non Profit* e Innovazione, per la valutazione dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato;

3. di stabilire che la Commissione tecnica regionale rimarrà in essere per tutto il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati per il biennio 2010/2011 e che la partecipazione ai relativi lavori non comporterà alcun compenso per i suoi membri;

4. di demandare ad un successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale l'individuazione dei componenti della Commissione tecnica regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito web della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale.

Il direttore generale
famiglia e solidarietà sociale:
Umberto Fazzone

ALLEGATO A

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

di cui al Capo II della l.r. n. 1/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»

BIENNIO 2010/2011

1. FINALITÀ GENERALI E RISORSE COMPLESSIVE

In attuazione della legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1, la Regione stanziava contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione regionale e alle sezioni provinciali del Registro generale del volontariato.

In ottemperanza alle disposizioni di legge e nell'esercizio delle competenze istituzionali che ne discendono, con il presente bando la Giunta regionale definisce i criteri per l'ammissione a contributo e le modalità per la presentazione dei progetti.

Lo stanziamento regionale per il bando 2010/2011 ammonta complessivamente a € 3.354.000,00 ripartiti in € 1.677.000,00 per l'esercizio finanziario 2010 e in € 1.677.000,00 per l'esercizio finanziario 2011.

Per ciascun anno di finanziamento, il 15% della dotazione finanziaria complessiva – pari ad € 503.100,00 – viene gestito dalla Regione per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello regionale.

Il restante 85% – pari ad € 2.850.900,00 – viene ripartito fra le Province per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello provinciale, proporzionalmente al numero delle organizzazioni iscritte alle sezioni provinciali del Registro del volontariato.

Gli avanzi di gestione accertati sui bandi precedenti concorrono a definire, insieme allo stanziamento 2010/2011, il budget complessivo per il presente bando.

Allo stesso modo, le eventuali economie che dovessero verificarsi sul bando 2010/2011 saranno destinate prioritariamente ad allargare la graduatoria del bando stesso ovvero, dove la graduatoria fosse esaurita e tutti i progetti ammessi avessero copertura finanziaria, ad incrementare il budget per il bando successivo a quello corrente.

2. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Hanno titolo a presentare domanda di contributo tutte le organizzazioni di volontariato autonomamente iscritte alla sezione regionale e alle sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato, purché alla data di scadenza del bando risultino in regola con il mantenimento dei requisiti di iscrizione per l'anno 2008.

Ciascun soggetto avente diritto può presentare una sola domanda di contributo.

Le articolazioni territoriali di una medesima organizzazione di volontariato, autonomamente iscritte alle sezioni provinciali del Registro, possono scegliere se partecipare al bando in forma singola o, in alternativa, sotto forma di «Organizzazione in rete».

L'«Organizzazione in rete» è composta da un minimo di cinque organizzazioni di volontariato che costituiscono articolazioni territoriali autonome – locali e sovra locali – di una medesima Organizzazione di volontariato. Tutti i soggetti della rete devono essere autonomamente iscritti alla medesima sezione provinciale del Registro.

L'«Organizzazione in rete» rappresenta agli effetti del presente bando un soggetto unitario.

L'«Organizzazione in rete» individua al proprio interno un soggetto capofila che, in quanto titolare del progetto, è l'unico soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo secondo le modalità previste al paragrafo 6 del presente bando.

Le articolazioni territoriali che presentano domanda di contributo sotto forma di «Organizzazione in rete» non possono presentare contemporaneamente sul presente bando altri progetti in forma singola.

Le articolazioni regionali, nonché quelle provinciali e locali della medesima organizzazione di volontariato che non si presentano sotto forma di «Organizzazione in rete» possono partecipare anche contestualmente al bando, purché ogni soggetto proponente si presenti con un progetto sostanzialmente diverso.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Per il biennio 2010/2011 possono essere ammessi in graduatoria progetti che prevedano azioni e attività per il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nei seguenti ambiti previsti dal Registro di cui al Capo II della l.r. n. 1/2008, in coerenza con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente:

- **Sociale:** rientranti nell'area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche attraverso sperimentazioni o iniziative non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali;

- **Civile:** rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione di diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura;
- **Culturale:** rientranti nell'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività di animazione ricreativa, turistica e sportiva, nonché di educazione permanente.

Le azioni e attività progettuali volte al perseguimento delle finalità di solidarietà sociale nei suddetti ambiti possono svolgersi attraverso le seguenti modalità di intervento:

- **Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'Organizzazione:**
(es.: percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a volontari, dipendenti e collaboratori; incremento del numero dei volontari e dei soci; valorizzazione della partecipazione giovanile; impiego di tecnologie comunicative informatiche e mass-mediatiche).
- **Promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'Organizzazione**
(es. ampliamento e/o diversificazione per target o per territorio o per tipologia dei servizi offerti, ecc.).
- **Implementazione e potenziamento delle collaborazioni di partenariato con soggetti eterogenei del settore no-profit, pubblico e privato**
(es. favorire forme concrete di partecipazione da parte di tutti gli attori sociali pubblici e privati del territorio, in particolare modo di altri soggetti del Terzo settore).

L'Organizzazione, ai fini del progetto, dovrà individuare l'ambito e la modalità di intervento prevalenti.

Le attività oggetto di contributo possono avere una durata massima di 12 mesi e, in ogni caso, devono essere avviate e concluse entro il biennio di finanziamento del bando 2010/2011.

I 12 mesi di attività finanziabile, che gli Enti hanno a disposizione per realizzare le attività e sostenere le spese oggetto di contributo, vengono considerati a decorrere:

- dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione, nel caso in cui il progetto non sia ancora partito;
- dalla data di avvio del progetto stesso, dove il progetto sia già avviato alla firma dell'Atto di adesione.

4. SPESE AMMISSIBILI

Per il biennio 2010/2011 sono ammesse a contributo le spese relative a:

A. **Personale retribuito:**

- costo lordo personale con rapporto di lavoro subordinato;
- costo lordo personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.).

B. **Valorizzazione del volontariato:**

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere soggetta solo a *valorizzazione*.

La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali e dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai volontari, ancorché indicata per intero nello schema di presentazione, agli effetti del piano finanziario, è valorizzabile solo fino al 30% massimo del costo complessivo del progetto.

Qualora la valorizzazione indicata nel piano finanziario complessivo del progetto dovesse superare tale percentuale, l'autorità istruttoria competente può intervenire direttamente con la correzione d'ufficio o, in presenza di scostamenti significativi, concordare con i soggetti interessati un'integrazione di rettifica;

C. **Attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali**

(attrezzature tecniche, supporti informatici, riproduzione di materiali documentali, spese per servizi e/o beni forniti da soggetti terzi, ecc.);

D. **Spese di gestione e altre spese connesse al progetto** – Per un importo massimo di € 1.000,00

(affitto di locali e sale convegni, spese di catering, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria e materiali di consumo, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc.).

Non sono ammissibili e, pertanto, sono soggette a decurtazione d'ufficio le spese relative a:

- acquisto di veicoli;
- interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria;
- costi non direttamente riconducibili al progetto;
- costi generali di funzionamento dell'organizzazione.

Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione non vengono comunque riconosciute ai fini del rimborso e possono dar luogo alla decadenza dal contributo assegnato.

Tutte le spese devono essere sostenute durante i 12 mesi di attività finanziabile.

I documenti contabili riferiti ad un arco temporale diverso non vengono riconosciuti ai fini del rimborso.

5. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo erogabile ammonta ad una percentuale pari al 70% del valore complessivo del progetto e, comunque, non può superare il tetto massimo di € 10.000,00 per i progetti presentati da soggetti di livello provinciale e di € 15.000,00 per i progetti presentati da soggetti di livello regionale.

Per i progetti presentati da soggetti di livello provinciale sotto forma di «*Organizzazione in rete*», il tetto massimo del contributo erogabile è pari a € 15.000,00.

I contributi vengono assegnati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per ciascun anno di esercizio finanziario del biennio 2010/2011.

In presenza di cofinanziamenti da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo verrà proporzionalmente ridotto fino a contenere la quota complessiva di contribuzione pubblica entro la percentuale massima del 70% del valore complessivo del progetto.

Laddove invece vengano dichiarati cofinanziamenti privati, questi concorreranno a coprire la parte restante del costo complessivo del progetto che rimane a carico del soggetto proponente.

6. COME E A CHI PRESENTARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo devono essere presentate in busta chiusa entro e **non oltre il 31 maggio 2010** a pena di inammissibilità, a partire dal primo giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande possono essere consegnate direttamente agli uffici Protocollo competenti per territorio (*vedi indirizzario allegato*) oppure spedite per raccomandata – nel qual caso fa fede il timbro postale della data di spedizione – secondo le modalità di presentazione di seguito illustrate.

A. Presentano domanda di contributo per competenza alla **REGIONE LOMBARDIA**, esclusivamente attraverso l'apposito *Schema presentazione progetti* (All. B/Reg):

- i soggetti iscritti alla sezione regionale del Registro generale regionale del volontariato.

La domanda di contributo può essere presentata in *forma singola* per un solo progetto di *ambito provinciale* o *sovraprovinciale*, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè una o più Province fra quelle in cui il soggetto proponente risulta avere sede legale e/o operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.

B. Presentano domanda di contributo, per competenza alla rispettiva **PROVINCIA** di iscrizione, esclusivamente attraverso l'apposito *Schema presentazione progetti* (All. B/Prov):

- i soggetti iscritti alle sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato che si presentano in *forma singola*.

La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di *ambito provinciale*, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè una o più sedi operative nell'ambito della Provincia di iscrizione;

- i soggetti, iscritti alla *medesima sezione provinciale* del Registro generale regionale del volontariato, che si presentano sotto forma di «*Organizzazione in rete*».

In tal caso, la domanda di contributo deve essere presentata a cura del soggetto capofila per un solo progetto:

- di **ambito sovra comunale** (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè, almeno due Comuni siti nella Provincia di iscrizione dei soggetti in rete)

oppure

- di **ambito sovra zonale** (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè almeno due delle nove zone di decentramento che costituiscono Milano) se la Provincia di iscrizione dei soggetti in rete è Milano ed il progetto è realizzato esclusivamente in Milano Città.

I limiti di territorialità previsti per la ricaduta operativa dei progetti valgono ovviamente anche per quei progetti che siano realizzati nell'area della cooperazione internazionale.

In questo caso le attività finanziabili sul presente bando, all'interno del progetto complessivo, saranno esclusivamente quelle realizzate sul territorio provinciale e regionale, secondo le modalità sopra descritte.

Le domande di contributo vanno presentate utilizzando esclusivamente l'apposito *Schema presentazione progetti* (All. B/Reg e All. B/Prov), pubblicati congiuntamente al bando e disponibile sui siti web di Regione e Province e presso gli SpaziRegione (*vedi indirizzario allegato*).

Lo *Schema presentazione progetti* fornisce le indicazioni tecniche per la stesura dei progetti, ponendo così condizioni vincolanti ai fini dell'ammissibilità che vanno ad integrare i criteri più generali stabiliti dal presente bando.

Lo *Schema presentazione progetti* va pertanto compilato in ogni sua parte e omissioni e/o errori sostanziali nella sua compilazione – in particolare relative al piano finanziario – rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

Allo *Schema presentazione progetti* deve essere allegata la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante dell'organizzazione titolare del progetto e, nel caso di *Organizzazione in rete*, del legale rappresentante del soggetto capofila.

Allo *Schema presentazione progetti* va inoltre allegata la copia di Convenzioni, Accordi, Contratti e Intese comprovanti le collaborazioni attivate con altri soggetti (*pubblici e/o privati*) per la realizzazione del progetto.

Lo *Schema presentazione progetti* deve essere sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- del soggetto proponente che partecipa al bando in forma singola;
- del soggetto capofila che si presenta sotto forma di «*Organizzazione in rete*».

Qualora il progetto sia presentato sotto forma di «*Organizzazione in rete*», allo *Schema presentazione progetti* va allegata, oltre ai documenti di cui sopra, la *Dichiarazione di organizzazione in rete*, utilizzando l'apposito fac-simile pubblicato insieme al presente bando (All. D).

La *Dichiarazione di organizzazione in rete* deve indicare quali sono le articolazioni territoriali – locali e sovralocali – che compongono la rete e qual è il soggetto capofila che presenta il progetto e che, pertanto, sarà titolare del contributo eventualmente assegnato e ne risponderà in sede di rendicontazione.

Per agevolare la compilazione dello *Schema presentazione progetti* da parte delle organizzazioni di volontariato, è stato reso disponibile sui siti istituzionali di Regione e Province un apposito *Foglio di calcolo*.

7. CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i seguenti progetti:

- presentati da soggetti privi di autonoma iscrizione alla sezione regionale o alle sezioni provinciali del Registro generale regionale del volontariato;
- presentati sul presente bando, anche se diversi, in forma singola da soggetti che presentano domanda di contributo anche sotto forma di «*Organizzazione in rete*»;
- presentati da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti già finanziati sui bandi precedenti;
- presentati da soggetti che al 31 maggio 2010 non siano in regola con il mantenimento dei requisiti di iscrizione per l'anno 2008;
- presentati mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal bando;
- presentati oltre il termine previsto dal bando;
- presentati a Ente pubblico diverso da quello competente, così come individuato nel paragrafo 6 del bando;
- presentati attraverso «*Schema presentazione progetti*» contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione, in modo particolare relativi al piano finanziario del progetto;
- privi della «*Dichiarazione di organizzazione in rete*» – se dovuta – o presentati con «*Dichiarazione di organizzazione in rete*» contenente omissioni e/o errori sostanziali;
- che prevedono un ambito territoriale di ricaduta operativa difforme rispetto a quanto definito nel paragrafo 6 del bando;
- configurabili come attività commerciale;
- che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- identificabili come ripetizione pedissequa di progetti già finanziati sui bandi precedenti;
- identificabili come sostanzialmente analoghi a quelli presentati sul presente bando da altri soggetti autonomamente iscritti, che costituiscono livelli territoriali appartenenti alla stessa organizzazione;
- basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali;
- che prevedono azioni e/o modalità di intervento limitate allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria.

Il soggetto beneficiario decade comunque dal contributo assegnato qualora non abbia sottoscritto l'Atto di adesione.

8. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE

Le **Province** vengono individuate come il livello istituzionale cui competono gli adempimenti amministrativi e gestionali relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati, in forma singola e in forma di «*Organizzazione in rete*», da soggetti **iscritti alle sezioni provinciali** del Registro generale regionale del volontariato, nonché gli adempimenti relativi all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito.

Resta in capo alla **Regione**, invece, l'analogo procedimento relativo all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati in forma singola da soggetti **iscritti alla sezione regionale** del Registro generale regionale del volontariato.

Gli atti di approvazione delle graduatorie vengono perfezionati **entro il 30 settembre 2010** e indicano i soggetti idonei assegnatari di contributo, i soggetti ammessi ma non assegnatari di contributo per esaurimento dei fondi disponibili, nonché i soggetti esclusi con le relative cause di inammissibilità.

Per la valutazione dei progetti Regione e Province nominano una Commissione tecnica, i cui membri vengono scelti fra individui competenti per materia, che non siano portatori di interessi concorrenziali, conflittuali o comunque incompatibili rispetto al ruolo assunto in sede di valutazione.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti tre macroindicatori, composti ciascuno da diversi microindicatori che concorrono a formare un punteggio massimo complessivo **di 100 punti per progetto**.

I) Valutazione coerenza strutturale del piano progettuale agli obiettivi

(punteggio massimo: **10 punti**)

- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono mirati ed effettivamente perseguibili (riferimenti prevalenti: Tabella 8.B – Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*)
- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono collegati da un rapporto di coerenza/continuità logica (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*)

II) Valutazione adeguatezza del piano progettuale

(punteggio massimo: **25 punti**)

- Le attività programmate sono efficaci/incisive rispetto al perseguimento degli obiettivi specifici del progetto (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*)
- Le attività programmate sono complesse/strutturate in termini di risorse umane e strumentali impegnate e di difficoltà di organizzazione e gestione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C e Tabelle 11.1 e 11.2 dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede un sistema di autovalutazione articolato in diverse fasi (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) e basato su strumenti di rilevazione certi, di tipo sia autoreferenziale (questionari, interviste, relazioni, riunioni), che numerico/quantitativo (registrazione dati sui servizi offerti, test) (riferimenti prevalenti: Tabella 9 dello *Schema presentazione progetti*)
- La presenza dei volontari è significativa/rilevante in rapporto a tutte le altre risorse umane impegnate nel progetto, sia a livello quantitativo di monte ore, che a livello qualitativo di ruolo professionale. Inoltre, la presenza di volontari qualificati è quantitativamente significativa/rilevante in rapporto a tutti i volontari coinvolti nel progetto (riferimenti prevalenti: Tabelle 11.1 e 11.2 dello *Schema presentazione progetti*)
- I costi dichiarati per personale e attrezzature sono proporzionati/giustificabili in rapporto alla complessità delle attività programmate e al numero degli utenti previsti (riferimenti prevalenti: Tabelle 11 dello *Schema presentazione progetti*)

III) Valutazione qualitativa progetto

(punteggio massimo: **55 punti**)

- Il progetto prevede modalità di intervento efficaci/incisive rispetto al perseguimento delle finalità di solidarietà sociale di cui al paragrafo 3 del bando (riferimenti prevalenti Tabella 5 – Tabella 8.A – Tabella 8.B dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede attività efficaci/incisive rispetto all'analisi dei bisogni sia del target scelto sia del territorio di azione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.A dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede attività orientate a sviluppare risposte innovative e/o sperimentali a bisogni sociali, civili e culturali del territorio (riferimenti prevalenti Tabelle 8 dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto garantisce una continuità temporale, proseguendo autonomamente oltre il periodo finanziato o rientrano in un progetto pluriennale più esteso; (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto rientra e/o si integra in un progetto più ampio o in una politica più generale di progetti (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto prevede risultati rilevanti in termini di ricaduta sul territorio e sugli utenti (riferimenti prevalenti: Tabella 7 e Tabella 8.C dello *Schema presentazione progetti*).

IV) Valutazione rete/partenerariato

(punteggio massimo: **10 punti**)

- Il progetto prevede una serie più o meno complessa di collaborazioni significative idoneamente documentate con altri soggetti (pubblici e/o privati) (**massimo 5 punti**) (riferimenti prevalenti Tabella 10 dello *Schema presentazione progetti*)
- Il progetto è presentato da soggetto in forma di *Organizzazione in rete* (**5 punti aggiuntivi**).

9. COME VIENE COMUNICATA L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

La Regione e le Province pubblicano le rispettive graduatorie sui propri Portali Internet e, con lettera raccomandata A/R, ne comunicano gli esiti ai soggetti interessati insieme alla data di convocazione per la sottoscrizione dell'*Atto di adesione* (All. C).

Attraverso l'*Atto di adesione* il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con l'ente erogatore per la realizzazione delle attività progettuali e per beneficiare del contributo nonché per dichiarare la data di avvio del progetto.

L'*Atto di adesione*, a pena di decadenza dalla graduatoria e di revoca dell'assegnazione del contributo, va dunque compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- dell'organizzazione di volontariato che si presenta in forma singola;
- del soggetto capofila dell'*Organizzazione in rete*.

All'*Atto di adesione* dovrà essere allegata la fotocopia della carta di identità del legale rappresentante.

10. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

I contributi assegnati vengono erogati per l'80% in acconto e per il 20% a saldo, nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2010/2011.

I provvedimenti amministrativi per la liquidazione in acconto della prima *tranche*, pari all'80% del contributo, vengono perfezionati entro **60 giorni** dalla sottoscrizione dell'*Atto di adesione* da parte dei soggetti beneficiari e, comunque, non oltre il **31 maggio 2011**.

I provvedimenti per la liquidazione a saldo della seconda *tranche*, pari al 20% del contributo, vengono perfezionati a seguito di regolare rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari, secondo le seguenti scadenze:

- **29 febbraio 2012** per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2010;
- **30 giugno 2012** per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2011.

11. RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA E ECONOMICO-FINANZIARIA

Entro **30 giorni** dalla data di conclusione dei progetti, i soggetti beneficiari trasmettono all'autorità istruttoria competente (*Regione o Provincia*) la seguente documentazione:

- «*Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti*» sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) (All. E);
- «*Scheda di rendicontazione economico-finanziaria*» sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) (All. F), corredata della seguente documentazione amministrativa e contabile:
 - autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) attestane la valorizzazione delle attività rese dal personale volontario e le spese forfetarie di gestione (il fac simile dell'autocertificazione è disponibile sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it – *Famiglia* – *Terzo Settore* e sui siti delle Province);
 - copia di fatture, ricevute di pagamento, buste paga del personale dipendente, ecc., per le spese realmente sostenute. Tale documentazione deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le «*Schede di rendicontazione*» di cui sopra sono disponibili sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it – *Famiglia* – *Terzo Settore* e sui siti delle Province.

La consegna della suddetta documentazione agli uffici Protocollo competenti per territorio può avvenire manualmente oppure tramite spedizione per posta ordinaria (fa fede il timbro postale per la data di spedizione).

La Regione e le Province si riservano peraltro la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta, ove si renda necessario, nonché di effettuare controlli a campione *in loco* presso le organizzazioni beneficiarie per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale.

In fase di rendicontazione sono ammessi scostamenti marginali dai costi preventivati alla presentazione del progetto, purché siano congruamente motivati e non implicino variazioni sostanziali del piano operativo.

Se le singole variazioni comportano un aumento del valore totale del progetto, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste, non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Se, al contrario, le variazioni sulle singole voci di costo e di valorizzazione, implicano una riduzione del valore totale del progetto, il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno pari al 70% del valore preventivato riconosciuto dall'ente erogatore.

Nella misura in cui venga garantita questa soglia minima, il contributo assegnato sarà erogato comunque, se pur a fronte di una riduzione del valore complessivo del progetto.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'ente erogatore procede alla revoca del contributo assegnato nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato alla presentazione del progetto;
- abbia realizzato un progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 70% del valore complessivo preventivato, garantendo così una realizzazione solo parziale delle attività dichiarate in partenza;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso;
- abbia formalmente comunicato all'ente erogatore circa l'impossibilità a realizzare il progetto.

L'ente erogatore procede alla riduzione proporzionale dell'entità del contributo assegnato, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia divenuto assegnatario, per il medesimo progetto, di altri cofinanziamenti pubblici, tali per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (*Regione e altri Enti Pubblici*) arrivi a superare il 70% del valore complessivo del progetto.

In ottemperanza alle norme sulla trasparenza dell'attività amministrativa (l. 241/90), la Regione e le Province comunicano l'avvio del procedimento di revoca ai soggetti destinatari del provvedimento finale informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti attinenti, che l'amministrazione è tenuta a valutare.

13. CRONOLOGIA SINTETICA DELLE SCADENZE

Si riassumono per ordine cronologico le scadenze previste dai bandi regionali 2010/2011:

- entro il **31 maggio 2010**: presentazione alla Regione o alla Provincia di iscrizione delle domande di contributo attraverso l'apposito *Schema presentazione progetti*;
- entro il **30 settembre 2010**: approvazione delle graduatorie regionale e provinciali;
- entro **60 giorni** dalla sottoscrizione dell'*Atto di adesione* e, comunque, non oltre il **31 maggio 2011**: liquidazione in acconto dell'80% del contributo;
- entro **12 mesi** dalla sottoscrizione dell'*Atto di adesione* o, se antecedente, dalla data di avvio del progetto: conclusione delle attività;
- entro **30 giorni** dalla conclusione dei progetti: trasmissione all'ente erogatore della «*Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti*» e della «*Scheda di rendicontazione economico-finanziaria*» con i relativi allegati;
- entro il **29 febbraio 2012**: liquidazione a saldo del 20% del contributo per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2010;
- entro il **30 giugno 2012**: liquidazione a saldo del 20% del contributo per i progetti finanziati con i fondi dell'anno di esercizio finanziario 2011.

14. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE BANDI E PROGETTI

Le Province garantiscono una corretta informazione al pubblico in merito al ruolo e alle prerogative istituzionali che Regione e Province esercitano rispettivamente nel procedimento per l'erogazione dei contributi regionali, esponendo i loghi di entrambe le Amministrazioni in tutte le occasioni di promozione dei bandi sul territorio.

Le modalità per l'utilizzo del nuovo marchio della Regione Lombardia sono quelle definite dal relativo *Manuale*, approvato con d.g.r. n. 9307 del 22 aprile 2009, e disponibile sul sito www.lombardiacultura.it.

Gli Enti beneficiari dei contributi, invece, adempiono al proprio obbligo informativo nei confronti dell'utenza pubblicando nel proprio materiale informativo la dicitura: «*Il presente progetto è stato finanziato con il contributo della Regione Lombardia*» (non è dunque previsto anche per gli Enti beneficiari l'obbligo di esporre il logo di Regione Lombardia).

15. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per informazioni di carattere generale:

- consultare il sito internet www.famiglia.regione.lombardia.it – *Famiglia – Terzo Settore*
- rivolgersi direttamente agli sportelli di SpazioRegione (*vedi indirizzario allegato*).

Per informazioni tecniche specifiche:

- rivolgersi direttamente all'ufficio competente della Regione o della Provincia (*vedi indirizzario allegato*).

INDIRIZZARIO REFERENTI REGIONALI/PROVINCIALI
per informazioni tecniche specifiche

ISTITUZIONI	REFERENTE	INDIRIZZI MAIL	TELEFONO	FAX	SITI ISTITUZIONALI
BERGAMO Via T. Tasso, 8 24121 Bergamo Orario protocollo lun-gio 9.30/12 e 14.30/16, ven 9/12	Settore Politiche Sociali Via Camozzi, 95 24121 Bergamo Dirig. Silvano Gherardi Funz. Lucilla Perego	segreteria.volontariato@provincia.bergamo.it segreteria.politichesociali@provincia.bergamo.it	035/387651-52 centr. 035/387111 035/387660	035/387695 035/387784	www.provincia.bergamo.it
BRESCIA Provincia di Brescia – ufficio Associazioni – Via Fontane, 29/31 – 25133 Brescia Orario protocollo lun-gio 9/12 e 13/16.30, ven 9/12 Orario protocollo generale lun-gio 9.30/11.30 e 14.30/15.45, ven 9/10.30	Area Ambiente Settore Caccia, Pesca, Sport e Associazioni Via Milano, 13 25126 Brescia Direttore Federico Pea Funz. Maurizio Crotti Ornella Pelizzari	mcrotti@provincia.brescia.it opelizzari@provincia.brescia.it	030/37491 030/3749927 030/3749969	030/3749950	www.provincia.brescia.it
COMO Via Borgovico, 148 22100 Como Orario protocollo lun-gio 9/12.30 e 14.30/17, ven 9/12	Settore Pari opportunità, sanità e servizi sociali Dirig. Alfredo Motta Ufficio solidarietà sociale Via Borgovico, 163/o Funz. Fabio Arienti Funz. Anna Tacchini	infosociale@provincia.como.it infosolidarietasociale@provincia.como.it anna.tacchini@provincia.como.it	031/230244 031/230431 031/230405	031/230801	www.provincia.como.it
CREMONA Corso Vittorio Emanuele II, 17 26100 Cremona Orario Protocollo (URP) lun-ven 9/12.15 sab 9/12 merc 9/16.45	Politiche sociali Dirig.te Dario Rech Resp. servizio Cristian Pavanello Funz.: M. Stella Bolzoni	politiche.sociali@provincia.cremona.it stella.bolzoni@provincia.cremona.it	0372/406335 0372/406258	0372/406340 0372/406318	www.provincia.cremona.it
LECCO Piazza Lega Lombarda, 4 23900 Lecco Orario Protocollo lun-gio 9/12.30 e 14.30/18, ven 9/12	Servizi alla Persona Corso Matteotti, 3 – 23900 Lecco Dirig. Clotilde Zucchetti Funz.: Alessandra Pezzimenti	alessandra.pezzimenti@provincia.lecco.it	0341/295456 0341/295481	0341/295484	www.provincia.lecco.it
LODI Via Fanfulla, 14 26900 Lodi Orario protocollo lun-gio 9/12.30 e 14.30/16, ven 9/12.30	Settore Servizi educativi e culturali, servizi alla persona Dirigente Roberto Midali Resp. Servizi alla persona Giuseppina Camilli Funz. Alessandra Dosio Funz.: Dina Fiammelli	giuseppina.camilli@provincia.lodi.it alessandra.dosio@provincia.lodi.it	0371/442654 0371/442247 0371/442307 0371/442312	0371/416027	www.provincia.lodi.it
MANTOVA Via Principe Amedeo, 32 46100 Mantova Orari protocollo lun, mar, mer, ven 8.30/12.30 gio 8.30/13.30	Settore Turistico e Culturale, servizi alla Persona e alla comunità politiche sociali e del lavoro, sport e tempo libero Dirigente Gianni Petterlini Servizio Politiche Sociali Resp. Oriana Mantovani	osservatoriosociale@provincia.mantova.it	0376/204514 0376/204209	0376/204328	www.provincia.mantova.it
MILANO Viale Piceno, 60 20129 Milano Orari protocollo: lun-gio 9/12 e 14/16 ven 9/12	Settore Sviluppo delle professionalità, Terzo Settore Dirig.te Mariella Trevisan Resp. L. Grigolo (Assoc.) Funz. Amelia Rovere Resp. Biagia Cuba (Volon.)	m.trevisan@provincia.milano.it l.grigolo@provincia.milano.it a.rovere@provincia.milano.it b.cuba@provincia.milano.it	02/77403101 02/77402578 02/77402562 02/77403150	02/77403293 02/77403087	www.provincia.milano.it
MONZA e BRIANZA Via Cermuschi 8 (piazza Cambiaghi) 20052 Monza Orari protocollo lun-gio 9.00-15.30 ven 9.00-13.00 Per incontri si invita a fissare un appuntamento	Direzione Area Sociale, Istruzione, Lavoro e Formazione prof.le, attività produttive Direttore Erminia Vittoria Zoppé Servizio Politiche Sociali Resp. Alberto Zoia Ref. Patrizia Speciale	mb-welfare@provincia.mb.it	039/2358757 039/2358758 039/2358764	039/2358772	www.provincia.mb.it
PAVIA Via Taramelli, 2 27100 Pavia Orari protocollo lun-ven 9.15/12; lun e giov 14.45/16.30	Settore Attività Educative, Politiche Giovanili e Pari Opportunità Dirig.te Maddalena Viola Resp. Daniela Rolandi	daniela.rolandi@provincia.pv.it	0382/597826	0382/597491	www.provincia.pv.it
SONDRIO Corso XXV Aprile, 22 23100 Sondrio Orari protocollo lun-ven 9/12 e 14.30/16.30	Settore Cultura, Formaz. e Lavoro Dirig.te Bianca Bianchini Politiche Sociali Resp. Lucia Angelini Funz. Sonia Falcone	lucia.angelini@provincia.so.it sonia.falcone@provincia.so.it	0342/531111 0342/531356 0342/531238	0342/531327	www.provincia.so.it
VARESE Piazza Libertà, 1 21100 Varese Orari protocollo: lun-gio 9/12.30 14/16.30 ven 9/12.30	Settore Politiche sociali via Valverde 2 21100 VARESE Dirig.te: Dr.ssa Nadia Piantanida	terzo_settore@provincia.va.it	0332/252647 0332/252673 0332/252792	0332/252793	www.provincia.va.it

ISTITUZIONI	REFERENTE	INDIRIZZI MAIL	TELEFONO	FAX	SITI ISTITUZIONALI
REGIONE LOMBARDIA Via Pola 9/11 20124 Milano Orari protocollo lun-gio 9.30-12.30 / 14.30-16.30 Venerdì 9.30-12.30	U.O. Non profit e innovazione Dir. Avv. Caterina Perazzo Struttura Attività legislative e Politiche III° settore: Dirig. Ilaria Marzi UOp Prom. e sostegno del III° sett. e partenariato sociale Funz. Emanuela Busi	<i>emanuela_busi@regione.lombardia.it</i> <i>sergio_camardella@regione.lombardia.it</i>	02/67656998 02/67653611	02/67653523	<i>www.famiglia.regione.lombardia.it / Terzo Settore</i>

INDIRIZZARIO SPORTELLI SPAZIO REGIONE

per informazioni di carattere generale

Tutti gli sportelli di **SpazioRegione** sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

da lunedì a giovedì 9.30-12.30/14.30-16.30 venerdì 9.30-12.30

Lo sportello di **Como**, in aggiunta, il mercoledì è aperto con orario continuato 8.30-16.30

Fanno orari diversi gli sportelli di:

Milano: orario continuato da lunedì a giovedì 9.00-18.30 – venerdì 9.00-15.00 – sabato (solo via Filzi, 22) 9.00-15.00

Legnano e Monza: da lunedì a giovedì 9.00-12.00/14.30-16.30 – venerdì 9.00-12.00

SpazioRegione di Bergamo:	via XX Settembre 18/A	tel. 035 273111 – fax 035 273213 e-mail <i>spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Brescia:	via Dalmazia 92-94	tel. 030 34621 – fax 030 347199 e-mail <i>spazioregione_brescia@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Como:	via Luigi Einaudi 1	tel. 031 3201 – fax 031 265896 e-mail <i>spazioregione_como@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Cremona:	via Dante 136	tel. 0372 4851 – fax 0372 35180 e-mail <i>spazioregione_cremona@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Lecco:	corso Promessi Sposi 132	tel. 0341 358911 – fax 0341 251443 e-mail <i>spazioregione_lecco@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Legnano:	via Felice Cavallotti 11/13	tel. 0331 544393 – fax 0331 441066 e-mail <i>spazioregione_legnano@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Lodi:	via Haussmann 7	tel. 0371 4581 – fax 0371 30971 e-mail <i>spazioregione_lodi@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Mantova:	corso Vittorio Emanuele 57	tel. 0376 2321 – fax 0376 223019 e-mail <i>spazioregione_mantova@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Milano:	via F. Filzi 22 e via Taramelli, 20	tel. 800.318.318 – fax 02 67655503 e-mail <i>spazioregione_milano@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Monza:	piazza Cambiaghi 3	tel. 039 039481 – fax 039 321266 e-mail <i>spazioregione_monza@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Pavia:	viale Cesare Battisti 150	tel. 0382 5941 – fax 0382 32233 e-mail <i>spazioregione_pavia@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Sondrio:	via del Gesù 17	tel. 0342 512427 – fax 0342 512427 e-mail <i>spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it</i>
SpazioRegione di Varese:	viale Belforte 22	tel. 0332 338511 – fax 0332 331038 e-mail <i>spazioregione_varese@regione.lombardia.it</i>



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

(Legge regionale n. 1/08, Capo II)

BANDI 2010-2011

SCHEMA PRESENTAZIONE PROGETTI
DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ISCRITTE ALLA SEZIONE REGIONALE

DEL REGISTRO GENERALE REGIONALE
DEL VOLONTARIATO

N° progetto

--	--	--	--	--

(spazio riservato all'Amministrazione)

1. SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

 Denominazione dell'associazione titolare del progetto

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione

Via n°

C.a.p. Comune (Provincia)

Telefono Fax e-mail

 Rappresentante legale dell'associazione

Estremi di iscrizione dell'organizzazione titolare del progetto

✓ L'organizzazione è iscritta alla sezione **regionale** del Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato con atto di iscrizione n. in data con seguenti ambiti di attività:

 AMBITO SOCIALE

 AMBITO CIVILE

 AMBITO CULTURALE

✓ L'organizzazione è iscritta anche ad altri registri o Albi regionali/nazionali:

 SI (specificare quale)

 NO
Principali finalità statutarie dell'organizzazione titolare del progetto

(descrivere sinteticamente le finalità statutarie)

2. TITOLO DEL PROGETTO

3. IL REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO

Referente operativo della gestione del progetto

Nome

Cognome

Tel Cell Fax e-mail

Professione

Specificare il ruolo rivestito all'interno della associazione titolare del progetto

4. RICADUTA TERRITORIALE DEL PROGETTO

5. **AMBITO PROVINCIALE (CON RICADUTA OPERATIVA IN UNA PROVINCIA FRA QUELLE IN CUI IL TITOLARE DEL PROGETTO RISULTA AVERE SEDE LEGALE E/O OPERATIVA REGOLARMENTE DICHIARATA AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO)**

- e/o SEDE LEGALE
 SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

6. **AMBITO SOVRAPROVINCIALE (CON RICADUTA OPERATIVA IN PIÙ PROVINCE FRA QUELLE IN CUI IL SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO RISULTA AVERE SEDE LEGALE E/O OPERATIVA REGOLARMENTE DICHIARATE AI FINI DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO)**

- e/o SEDE LEGALE
 SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

- e/o SEDE LEGALE
 SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

- e/o SEDE LEGALE
 SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

- e/o SEDE LEGALE
 SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI

5. AMBITO PROGETTUALI E MODALITÀ DI INTERVENTO

Indicare (con una croce):

- A) in quale **ambito progettuale PREVALENTE** il progetto intende perseguire le finalità di solidarietà sociale (l'ambito progettuale deve essere coerente alle finalità statutarie dell'organizzazione di volontariato)
 B) con quale **modalità PREVALENTE si intende intervenire** per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente punto

<u>AMBITI PROGETTUALI</u>	<u>MODALITÀ DI INTERVENTO</u>		
	PROMOZIONE, POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, STRUMENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE	PROMOZIONE POTENZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI OFFERTI DALL'ORGANIZZAZIONE	IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI DI PARTENARIATO CON SOGGETTI ETEROGENEI DEL SETTORE NO-PROFIT, PUBBLICO E PRIVATO
sociale: rientranti nell'area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche attraverso sperimentazioni o iniziative non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali.			
civile: rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione di diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura.			
culturale: rientranti nell'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività di animazione ricreativa, turistica e sportiva, nonché di educazione permanente.			

6. DURATA DEL PROGETTO

Durata del progetto in mesi (massimo 12 mesi) |_|_|

Barrare la casella di interesse:

- Il progetto è già iniziato in data |_|_|/|_|_|/|_|_|
- Il progetto deve ancora partire e la data di avvio sarà indicata nell'Atto di adesione
- Il progetto rappresenta la fase iniziale di un progetto pluriennale della durata di anni |_|_|
- Il progetto rappresenta la prosecuzione **non ripetitiva** di un progetto già finanziato sui bandi precedenti
- L'attività progettuale prosegue con fondi autonomi oltre il periodo finanziato

7. DESTINATARI DEL PROGETTO

Barrare una o più caselle

Utenti destinatari del progetto	Barrare la casella	N° degli utenti previsti	Specificare in modo più dettagliato la tipologia di utenza
Famiglie	<input type="checkbox"/>		
Genitori	<input type="checkbox"/>		
Infanzia	<input type="checkbox"/>		
Preadolescenti, adolescenti e giovani	<input type="checkbox"/>		
Anziani (autosufficienti e non)	<input type="checkbox"/>		
Diversamente abili	<input type="checkbox"/>		
Tossicodip./Sieropositivi/Alcolisti	<input type="checkbox"/>		
Disoccupati	<input type="checkbox"/>		
Immigrati, emarginati e nuove povertà	<input type="checkbox"/>		
Detenuti ed ex detenuti	<input type="checkbox"/>		
Vittime di usura e di violenze	<input type="checkbox"/>		
Malati psichici	<input type="checkbox"/>		
Malati terminali e/o traumatizzati	<input type="checkbox"/>		
Persone con altro tipo di disagio	<input type="checkbox"/>		
Persone senza alcun tipo di disagio	<input type="checkbox"/>		
Comunità indistinta	<input type="checkbox"/>		
Animali	<input type="checkbox"/>		
Altro (indicare)	<input type="checkbox"/>		

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL PIANO DI INTERVENTO

A - Descrizione del contesto di realizzazione (Descrivere **brevemente** il contesto territoriale all'interno del quale si intende realizzare il progetto: identificando il territorio di azione, il numero degli abitanti, i problemi/bisogni rilevati e la fonte/sistema di rilevazione utilizzata (es. report regionali/provinciali/comunali; ricerche proprie o esterne, consultazione PdZ, o di programmazione delle amministrazioni locali, ecc.)

B - Descrizione delle finalità generali del progetto (Descrivere **brevemente** i macro obiettivi e le finalità generali del progetto tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 5)

[Empty box for section B description]

C. – Descrizione Obiettivi specifici, attività programmate, risorse umane e strumentali impegnate e risultati attesi in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari (declinare il macro obiettivo indicato al punto 8.B, in obiettivi specifici correlati con una o più attività programmata e con uno o più risultati attesi) – Descrivere **brevemente**

Obiettivo specifico:
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....

Obiettivo specifico:
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....

Obiettivo specifico:
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....

D – Il progetto si pone all'interno di un processo di azioni e attività più ampio o prevede forme di continuità su successive annualità? Se sì, come? (descrivere **brevemente** come il presente progetto si collochi nell'ambito di un progetto pluriennale o di più ampia portata)

--

E - Indicare le attività che si intendono affidare a fornitori di servizio esterni (gli eventuali costi devono essere indicati nella Tabella 11.3)

Breve descrizione attività che si intende affidare	Denominazione e natura giuridica fornitore incaricato (es. cooperativa sociale, enti di consulenza, ecc)

9. STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Strumenti di Autovalutazione	Tipologia di autovalutazione	Breve descrizione della modalità di utilizzo dello strumento di auto-valutazione
Questionari	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Test	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Interviste individuali	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Relazioni	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Riunioni di gruppo	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Rilevazione dati sulle attività	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	

10. ALTRI SOGGETTI PARTNERS COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto SOLO se idoneamente documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

N.B. : NON VANNO QUI INCLUSI I FORNITORI DI SERVIZI INDICATI AL PUNTO 8.E

LEGENDA CODICI SOGGETTI

Tipologia soggetto	Codici
Amministrazioni statali	50
Amministrazioni pubbliche (Regione, Province, Comuni, Comunità montane)	51
Aziende Sanitarie Locali	52
Aziende Ospedaliere/Ospedali	53
Scuole	54
Altri soggetti di diritto pubblico	55
Organismi della Cooperazione	56
Cooperative Sociali	57
Associazioni e Enti di Promozione Sociale	58
Fondazioni	59
Enti di patronato	60
Associazioni familiari	61
Organizzazioni di volontariato	62
Enti religiosi/Parrocchie	63
Strutture territoriali pubbliche e private erogatrici di servizi	64
Soggetti profit	65
Altro (specificare):.....	66
Altro (specificare):.....	67

Codice soggetto	Ragione/Denominazione sociale	Strumento attivato con soggetti coinvolti nel progetto	Livello di coinvolgimento nel progetto (descrivere brevemente)	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	

12. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(MASSIMO 12 MESI DI ATTIVITÀ FINANZIABILE) GLI IMPORTI VANNO INDICATI SENZA I DECIMALI
VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO

COSTI	
1. Personale retribuito: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.1</i>	€ ,00
2. Attrezzature tecniche, materiali, beni e servizi: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.3</i>	€ ,00
3. Spese di gestione: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.4</i> (massimo 1.000,00 €)	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
4. Valorizzazione attività di volontariato: <i>riportare fino ad un massimo del 30% del valore complessivo del progetto</i> <i>(vedi indicazioni riportate in calce alla Tabella 11.2.)</i>	€ ,00
Totale valore complessivo del progetto (Il "Totale Valore complessivo del progetto deve essere uguale al "Totale Fonti di Finanziamento del progetto")	€ ,00

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Contributi e donazioni: <i>quota parte di contributi privati, elargizioni liberali, donazioni destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Autofinanziamento: <i>quota parte avanzi di amministrazione, attività commerciali e produttive marginali, attività non commerciali destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Contributo regionale <i>pari al 70% del valore complessivo del progetto e comunque non superiore a €</i> 15.000,00	€ ,00
Eventuali cofinanziamenti di altri Enti Pubblici per il medesimo progetto <i>La percentuale massima di contribuzione pubblica (Regione e Altri Enti Pubblici) non può superare il 70% del valore complessivo del progetto</i>	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
Valorizzazione dell'attività di volontariato: <i>riportare il medesimo importo indicato al precedente punto 12.4</i>	€ ,00
Totale Fonti di Finanziamento del progetto (Il "Totale Fonti di Finanziamento del progetto" deve essere uguale al "Totale Valore complessivo del progetto")	€ ,00

Data,

Firma leggibile del legale rappresentante del soggetto titolare del progetto

Allegare:

- fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante
- copia Convenzione, Accordo, Intesa, Contratto attestante quanto dichiarato nella Tabella 10



Regione Lombardia

Famiglia e Solidarietà Sociale

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

(Legge regionale n. 1/08, Capo II)
BANDI 2010-2011

SCHEMA PRESENTAZIONE PROGETTI
DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ISCRITTE ALLE SEZIONI PROVINCIALI

DEL REGISTRO GENERALE REGIONALE
DEL VOLONTARIATO

N° progetto

--	--	--	--	--

(spazio riservato all'Amministrazione)

1. SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO (SONO PREVISTE DUE POSSIBILITÀ DIVERSE ED ALTERNATIVE)
A) Soggetto che si presenta in forma singola

 Denominazione dell'associazione titolare del progetto

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione

Via n°

C.a.p. Comune (Provincia.....)

Telefono..... Fax..... e-mail

 Rappresentante legale dell'associazione

B) Soggetto che si presenta come “Organizzazione in rete” (*)

 (*) Ai sensi par. 2 del Bando, l'*Organizzazione in rete* è composta da **un minimo di cinque** organizzazioni di volontariato che costituiscono articolazioni territoriali autonome – locali e sovra locali- di una medesima organizzazione di volontariato.

Tutti i soggetti della rete devono essere autonomamente iscritti alla medesima sezione provinciale del Registro.

 I soggetti che compongono l'*Organizzazione in rete* devono corrispondere a quelli che sottoscrivono la *Dichiarazione di Organizzazione in rete* da allegare alla presente scheda

 Denominazione dell'associazione **capofila titolare del progetto**

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione capofila

Via n°

C.a.p. Comune (Provincia.....)

Telefono..... Fax..... e-mail

 Rappresentante legale dell'associazione capofila

 Elenco dei soggetti che compongono l' "*Organizzazione in rete*" (**escluso il capofila**) iscritti alla medesima sezione provinciale del Registro generale regionale del volontariato:

 1. Denominazione C.F.
 data iscrizione al Registro Volontariato |_|_|/|_|_|/|_|_| Provincia di iscrizione

 2. Denominazione C.F.
 data iscrizione al Registro Volontariato |_|_|/|_|_|/|_|_| Provincia di iscrizione

 3. Denominazione C.F.
 data iscrizione al Registro Volontariato |_|_|/|_|_|/|_|_| Provincia di iscrizione

 4. Denominazione C.F.
 data iscrizione al Registro Volontariato |_|_|/|_|_|/|_|_| Provincia di iscrizione

 5. Denominazione C.F.
 data iscrizione al Registro Volontariato |_|_|/|_|_|/|_|_| Provincia di iscrizione

Estremi di iscrizione dell'organizzazione titolare del progetto (nel caso di *Organizzazione in rete, del soggetto capofila*)

✓ L'organizzazione è iscritta alla sezione **provinciale** di del Registro generale regionale delle organizzazioni di volontariato con atto di iscrizione n..... in datacon seguenti ambiti di attività:

- AMBITO SOCIALE AMBITO CIVILE AMBITO CULTURALE

✓ L'organizzazione è iscritta anche ad altri Registri o Albi regionali/nazionali:

SI (specificare quale).....
NO

Principali finalità statutarie dell'organizzazione titolare del progetto (nel caso di *organizzazione in rete, del soggetto capofila*) (descrivere sinteticamente le finalità statutarie)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. TITOLO DEL PROGETTO

.....
.....
.....
.....

3. IL REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO:

Referente operativo della gestione del progetto

Nome.....
Cognome.....
Tel Cell Fax e-mail
Professione.....

Specificare il ruolo rivestito all'interno dell'organizzazione titolare del progetto (o all'interno delle organizzazioni di volontariato che compongono *l'Organizzazione in rete*)
.....

4. RICADUTA TERRITORIALE DEL PROGETTO

A) PER I PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI IN FORMA SINGOLA (PROGETTO CON AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE):

Indicare, nell'ambito della Provincia di iscrizione, la/e sede/i coinvolta/e (sede legale o sedi operative comunicate ai fini dell'iscrizione)

- SEDE LEGALE
- e/o SEDE OPERATIVA
- e/o SEDE OPERATIVA

PROVINCIA DI ISCRIZIONE.....

B) PER I PROGETTI PRESENTATI DA “ORGANIZZAZIONE IN RETE” (PROGETTO CON AMBITO SOVRA TERRITORIALE COMUNALE O SOVRA ZONALE SE IL PROGETTO E’ REALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN MILANO CITTA’)

Indicare almeno due Comuni nell’ambito della provincia di iscrizione (sede legale o sedi operative comunicate ai fini dell’iscrizione). Se la Provincia di iscrizione è Milano ed il progetto è realizzato esclusivamente a Milano Città devono essere indicate almeno due delle nove zone di decentramento

1. Comune(Provincia di.....)

2. Comune(Provincia di.....)

1. Zona n°...../Milano Città

2. Zona n°...../Milano Città

5. AMBITO PROGETTUALE E MODALITÀ DI INTERVENTO

Indicare (con una croce):

A) in quale **ambito progettuale PREVALENTE** il progetto intende perseguire le finalità di solidarietà sociale (l’ambito progettuale deve essere coerente alle finalità statutarie dell’organizzazione di volontariato)

B) con quale **modalità PREVALENTE si intende intervenire** per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente punto

<u>AMBITI PROGETTUALI</u>	<u>MODALITÀ DI INTERVENTO</u>		
	PROMOZIONE, POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, STRUMENTALI DELL’ORGANIZZAZIONE	PROMOZIONE POTENZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI OFFERTI DALL’ORGANIZZAZIONE	IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI DI PARTENARIATO CON SOGGETTI ETEROGENEI DEL SETTORE NO-PROFIT, PUBBLICO E PRIVATO
SOCIALE: rientranti nell’area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche attraverso sperimentazioni o iniziative non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali.			
CIVILE: rientranti nell’area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione di diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell’ambiente, della protezione del paesaggio e della natura.			
CULTURALE: rientranti nell’area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività di animazione ricreativa, turistica e sportiva, nonché di educazione permanente.			

6. DURATA DEL PROGETTO

Durata del progetto in mesi (massimo 12 mesi) |_|_|

Barrare la casella di interesse:

Il progetto è già iniziato in data |_|_|/|_|_|/|_|_|

Il progetto deve ancora partire e la data di avvio sarà indicata nell’Atto di adesione

Il progetto rappresenta la fase iniziale di un progetto pluriennale della durata di anni |_|_|

Il progetto rappresenta la prosecuzione **non ripetitiva** di un progetto già finanziato sui bandi precedenti

L’attività progettuale prosegue con fondi autonomi oltre il periodo finanziato

7. DESTINATARI DEL PROGETTO

Barrare una o più caselle

Utenti destinatari del progetto	Barrare la casella	N° degli utenti previsti	Specificare in modo più dettagliato la tipologia di utenza
Famiglie	<input type="checkbox"/>		
Genitori	<input type="checkbox"/>		
Infanzia	<input type="checkbox"/>		
Preadolescenti, adolescenti e giovani	<input type="checkbox"/>		
Anziani (autosufficienti e non)	<input type="checkbox"/>		
Diversamente abili	<input type="checkbox"/>		
Tossicodip./Sieropositivi/Alcolisti	<input type="checkbox"/>		
Disoccupati	<input type="checkbox"/>		
Immigrati, emarginati e nuove povertà	<input type="checkbox"/>		
Detenuti ed ex detenuti	<input type="checkbox"/>		
Vittime di usura e di violenze	<input type="checkbox"/>		
Malati psichici	<input type="checkbox"/>		
Malati terminali e/o traumatizzati	<input type="checkbox"/>		
Persone con altro tipo di disagio	<input type="checkbox"/>		
Persone senza alcun tipo di disagio			
Comunità indistinta	<input type="checkbox"/>		
Animali	<input type="checkbox"/>		
Altro (indicare)	<input type="checkbox"/>		

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL PIANO DI INTERVENTO

A - Descrizione del contesto di realizzazione (Descrivere **brevemente** il contesto territoriale all'interno del quale si intende realizzare il progetto: identificando il territorio di azione, il numero degli abitanti, i problemi/bisogni rilevati e la fonte/sistema di rilevazione utilizzata (es. report regionali/provinciali/comunali; ricerche proprie o esterne, consultazione PdZ, o di programmazione delle amministrazioni locali, ecc.)

B - Descrizione delle finalità generali del progetto (Descrivere **brevemente** i macro obiettivi e le finalità generali del progetto tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 5)

C – Descrizione obiettivi specifici, attività programmate, risorse umane e strumentali impegnate e risultati attesi in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari (declinare il macro obiettivo indicato al punto 8.B, in obiettivi specifici correlati con una o più attività programmata e con uno o più risultati attesi) - Descrivere **brevemente**

Obiettivo specifico:
.....
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....
.....

Obiettivo specifico:
.....
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....
.....

Obiettivo specifico:
.....
.....
.....

Attività programmate:
.....
.....
.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)
.....
.....
.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):
.....
.....
.....

D – Il progetto si pone all'interno di un processo di azioni e attività più ampio o prevede forme di continuità su successive annualità? Se sì, come? (descrivere brevemente come il presente progetto si collochi nell'ambito di un progetto pluriennale o di più ampia portata)

--

E - Indicare le attività che si intendono affidare a fornitori di servizio esterni (gli eventuali costi devono essere indicati nella Tabella 11.3)

Breve descrizione attività che si intende affidare	Denominazione e natura giuridica fornitore incaricato (es. cooperativa sociale, enti di consulenza, ecc)

9. STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Strumenti di Autovalutazione	Tipologia di autovalutazione	Breve descrizione della modalità di utilizzo dello strumento di auto-valutazione
Questionari	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Test	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Interviste individuali	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Relazioni	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Riunioni di gruppo	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Rilevazione dati sulle attività	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	

10. ALTRI SOGGETTI PARTNERS COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare le collaborazioni attivate con altri soggetti (pubblici e/o privati) per la realizzazione del progetto SOLO se idoneamente documentati da intese/accordi che devono essere allegati al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

N.B. : NON VANNO QUI INCLUSI I FORNITORI DI SERVIZI INDICATI AL PUNTO 8.E - In caso di "Organizzazione in rete" in questa sezione vanno indicati soggetti diversi dai quelli che la compongono

LEGENDA CODICI SOGGETTI

Tipologia soggetto	Codici
Amministrazioni statali	50
Amministrazioni pubbliche (Regione, Province, Comuni, Comunità montane)	51
Aziende Sanitarie Locali	52
Aziende Ospedaliere/Ospedali	53
Scuole	54
Altri soggetti di diritto pubblico	55
Organismi della Cooperazione	56
Cooperative Sociali	57
Associazioni e Enti di Promozione Sociale	58
Fondazioni	59
Enti di patronato	60
Associazioni familiari	61
Organizzazioni di volontariato	62
Enti religiosi/Parrocchie	63
Strutture territoriali pubbliche e private erogatrici di servizi	64
Soggetti profit	65
Altro (specificare):.....	66
Altro (specificare):.....	67

Codice soggetto	Ragione/Denominazione sociale	Strumento attivato con soggetti coinvolti nel progetto	Livello di coinvolgimento nel progetto (descrivere brevemente)	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	

12. PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(massimo 12 mesi di attività finanziabile) Gli importi vanno indicati SENZA i decimali

VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO

COSTI		
1. Personale retribuito: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.1</i>	€	,00
2. Attrezzature tecniche, materiali, beni e servizi <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.3</i>	€	,00
3. Spese di gestione: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.4</i> (massimo 1.000,00 €)	€	,00
VALORIZZAZIONI		
4. Valorizzazione attività di volontariato: <i>riportare fino ad un massimo del 30% del valore complessivo del progetto</i> <i>(vedi indicazioni riportate in calce alla Tabella 11.2.)</i>	€	,00
Totale valore complessivo del progetto (Il "Totale Valore complessivo del progetto" deve essere uguale al "Totale Fonti di Finanziamento del progetto")	€	,00

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

FONTI DI FINANZIAMENTO		
Contributi e donazioni: <i>quota parte di contributi privati, elargizioni liberali, donazioni destinata al finanziamento del progetto</i>	€	,00
Autofinanziamento: <i>quota parte avanzi di amministrazione, attività commerciali e produttive marginali, attività non commerciali destinata al finanziamento del progetto</i>	€	,00
Contributo regionale <i>pari al 70% del valore complessivo del progetto e comunque:</i> <i>- non superiore a € 10.000,00 per i soggetti che si presentano in forma singola</i> <i>- non superiore a € 15.000,00 per i soggetti che si presentano sotto forma di "Organizzazione in rete"</i>	€	,00
Eventuali cofinanziamenti di altri Enti Pubblici per il medesimo progetto <i>La percentuale massima di contribuzione pubblica (Regione e Altri Enti Pubblici) non può superare il 70% del valore complessivo del progetto</i>	€	,00
VALORIZZAZIONI		
Valorizzazione dell'attività di volontariato: <i>riportare il medesimo importo indicato al precedente punto 12.4</i>	€	,00
Totale Fonti di Finanziamento del progetto (Il "Totale Fonti di Finanziamento del progetto" deve essere uguale al "Totale Valore complessivo del progetto")	€	,00

Data,

Firma leggibile del legale rappresentante del soggetto titolare del progetto
(In caso di "Organizzazione in rete", del legale rappresentante del soggetto capofila)

Allegare:

- fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante
- copia Convenzione, Accordo, Intesa, Contratto attestante quanto dichiarato nella Tabella 10
- Dichiarazione di *Organizzazione in rete* (se dovuta)

ALLEGATO C – Bando Volontariato

ATTO DI ADESIONE

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 residente a in Via in qualità di legale rappresentante
 dell'Organizzazione di volontariato Titolare del progetto (o Capofila) denominata
 C.F. P.IVA con sede legale nel Comune di
 in Via Provincia di
 tel. fax indirizzo mail
 c/c bancario n. Cod. IBAN
 Istituto di credito n. Agenzia
 iscritta alla sezione regionale del Registro delle Organizzazioni di volontariato con atto n. del
 iscritta alla sezione provinciale del Registro delle organizzazioni di volontariato della Provincia di
 con atto n. del

preso atto

- ♦ che la Giunta regionale, con d.g.r. n. 11142 del 3 febbraio 2010, ha approvato i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi a sostegno dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato per il biennio 2010-2011;
- ♦ che l'autorità istruttoria di competenza ha perfezionato la graduatoria dei soggetti ammessi a contributo con provvedimento n. del
- ♦ che il progetto denominato “.....” è stato ammesso a contributo per un importo di Euro....., sulla base dei provvedimenti sopra menzionati;

dichiara

- ♦ di farsi garante del mantenimento dei requisiti soggettivi e oggettivi dichiarati alla presentazione del progetto;
- ♦ di essere a conoscenza delle disposizioni normative previste dal bando regionale riguardo ai tempi e alle modalità di realizzazione delle attività;
- ♦ di non essere assegnatario, a nome dell'Organizzazione titolare del progetto (o Capofila), di altri cofinanziamenti pubblici per il medesimo progetto, tali per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (Regione e altri Enti Pubblici) superi il 70% del valore complessivo del progetto;
- ♦ di essere consapevole che, qualora le attività finanziate con il contributo regionali risultassero attuate in modo gravemente difforme rispetto al progetto o comunque non realizzate per l'equivalente minimo del 70% del valore complessivo del progetto dichiarato, questo costituirà elemento sufficiente per la decadenza dal contributo, con il conseguente obbligo di restituzione dell'acconto già percepito;
- ♦ di essere informato del fatto che il contributo erogato non è soggetto alla ritenuta IRPEG del 4% ex art. 28, d.P.R. 600/73 in quanto l'attività oggetto del contributo medesimo non si svolge nell'ambito dell'esercizio di impresa e non produce reddito di natura commerciale
- ♦ di sapere che le attività finanziabili con il contributo regionale possono avere una durata massima di 12 mesi dall'avvio, con il conseguente disconoscimento delle spese sostenute dopo la scadenza del termine medesimo;
- ♦ che il progetto :
 - è già stato avviato in data :
 - deve considerarsi avviato dalla data di sottoscrizione del presente Atto di adesione

si impegna

- ♦ a realizzare le attività dichiarate alla presentazione del progetto secondo le modalità stabilite dal bando ;
- ♦ a concludere le attività finanziate con il contributo regionale, entro 12 mesi a decorrere:
 - dalla data di sottoscrizione del presente Atto di adesione (nel caso in cui il progetto non sia stato già avviato)
 - dalla data sopra dichiarata
- ♦ a trasmettere agli uffici di competenza, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, la “Scheda di rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti” e la “Scheda di rendicontazione economico-finanziaria” corredata dalla documentazione amministrativa e contabile a giustificazione delle spese sostenute;
- ♦ a conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita alle attività, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- ♦ a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali.

.....li
 Allegare fotocopia carta identità sottoscrittore

Firma legale rappresentante

All. D – Bando Volontariato
Dichiarazione di Organizzazione in Rete (fac-simile)

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO di cui al Capo II della l.r. n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso". BIENNIO 2010/2011"

DICHIARAZIONE DI "ORGANIZZAZIONE IN RETE"

TRA

L'Organizzazione di volontariato
C.F.
con sede legale in cap..... Via.....
sede territoriale della Organizzazione di Volontariato
autonomamente iscritta al Registro generale regionale del Volontariato Sezione Provinciale di
.....
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di Capofila della "Organizzazione in rete"

E

L'Organizzazione di volontariato
C.F.
con sede legale in cap..... Via.....
sede territoriale della Organizzazione di Volontariato
autonomamente iscritta al Registro generale regionale del Volontariato Sezione Provinciale di
.....
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di componente n. 1 della "Organizzazione in rete"

L'Organizzazione di volontariato
C.F.
con sede legale in cap..... Via.....
sede territoriale della Organizzazione di Volontariato
autonomamente iscritta al Registro generale regionale del Volontariato Sezione Provinciale di
.....
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di componente n. 2 della "Organizzazione in rete"

L'Organizzazione di volontariato
C.F.
con sede legale in cap..... Via.....
sede territoriale della Organizzazione di Volontariato
autonomamente iscritta al Registro generale regionale del Volontariato Sezione Provinciale di
.....
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di componente n. 3 della "Organizzazione in rete"

L'Organizzazione di volontariato
C.F.
con sede legale in cap..... Via.....
sede territoriale della Organizzazione di Volontariato
autonomamente iscritta al Registro generale regionale del Volontariato Sezione Provinciale di
.....
in persona del proprio legale rappresentante
in qualità di componente n. 4 della "Organizzazione in rete"

Premesso che:

- ai sensi del “BANDO PER L’EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO di cui al Capo II della l.r. n. 1/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso” - . BIENNIO 2010/2011 - possono presentare domanda di contributo le “Organizzazione in rete” composte da un minimo di cinque organizzazioni di volontariato che costituiscono articolazioni territoriali autonome - locali e sovra locali – di una medesima organizzazione di volontariato purchè iscritte alla medesima sezione provinciale del Registro;
- per la partecipazione sotto forma di “Organizzazioni in rete”, è prevista la presentazione da parte del soggetto capofila, contestualmente alla domanda di contributo, della *Dichiarazione di Organizzazione in rete* da parte del legale rappresentante degli altri soggetti, con l’indicazione del soggetto capofila.

le parti

ai fini della domanda di contributo presentata alla Provincia di

per il progetto avente il seguente titolo: “.....
.....

individuano quale **Capofila della presente “Organizzazione in rete”**, che rappresenterà a tutti gli effetti del presente bando gli altri soggetti della rete ai fini della realizzazione del progetto e sarà il beneficiario unico del finanziamento e ne risponderà in sede di rendicontazione:

l’Organizzazione di Volontariato denominata:.....

C.F.

Letto, firmato e sottoscritto

Per l’Organizzazione di Volontariato *Capofila*
.....
Firma leggibile del legale rappresentante

Per l’Organizzazione di Volontariato *componente n. 1*
.....
Firma leggibile del legale rappresentante

Per l’Organizzazione di Volontariato *componente n. 2*
.....
Firma leggibile del legale rappresentante

Per l’Organizzazione di Volontariato *componente n. 3*
.....
Firma leggibile del legale rappresentante

Per l’Organizzazione di Volontariato *componente n. 4*
.....
Firma leggibile del legale rappresentante
.....

Luogo e data.....

Allegato E – Bando Volontariato

 “SCHEDA RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ REALIZZATA E OBIETTIVI RAGGIUNTI”
 BANDO VOLONTARIATO 2010-2011

1. SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO

PROGETTO PRESENTATO: IN FORMA SINGOLA DA “ORGANIZZAZIONE IN RETE” (SOLO SE PRESENTATO A PROVINCIA)

DENOMINAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE TITOLARE DEL PROGETTO (O CAPOFILA)

CODICE FISCALE

SEDE LEGALE DELL'ORGANIZZAZIONE:

VIA N°.....

C.A.P. COMUNE (PROVINCIA.....)

TELEFONO..... FAX..... E-MAIL

NOME E COGNOME REFERENTE OPERATIVO DEL PROGETTO:.....

NOME E COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ORGANIZZAZIONE TITOLARE DEL PROGETTO (O CAPOFILA)

2. TITOLO DEL PROGETTO

3. DURATA DEL PROGETTO

Data di avvio prevista:

Data di avvio effettiva:

Data di conclusione:

4. AMBITO PROGETTUALE E MODALITÀ DI INTERVENTO UTILIZZATA

<u>AMBITI PROGETTUALI</u>	MODALITÀ DI INTERVENTO		
	PROMOZIONE, POTENZIAMENTO E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, STRUMENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE	PROMOZIONE POTENZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI OFFERTI DALL'ORGANIZZAZIONE	IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COLLABORAZIONI DI PARTENARIATO CON SOGGETTI ETEROGENI DEL SETTORE NO-PROFIT, PUBBLICO E PRIVATO
SOZIALE: rientranti nell'area degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, anche attraverso sperimentazioni o iniziative non convenzionali rivolte a soggetti che normalmente non arrivano ad accedere al sistema dei servizi tradizionali.			
CIVILE: rientranti nell'area della tutela e del miglioramento della qualità della vita, della protezione di diritti della persona, della tutela e valorizzazione dell'ambiente, della protezione del paesaggio e della natura.			
CULTURALE: rientranti nell'area della tutela e valorizzazione della cultura, del patrimonio storico e artistico, delle attività di animazione ricreativa, turistica e sportiva, nonché di educazione permanente.			

5. INTERVENTI REALIZZATI - OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI (DESCRIVERE BREVEMENTE)

6. RISORSE UMANE IMPEGNATE E PARTNERS/COLLABORATORI COINVOLTI; RAPPORTO COSTI SOSTENUTI/BENEFICI RICAIVATI RISPETTO AGLI INTERVENTI REALIZZATI (DESCRIVERE BREVEMENTE)

7. TARGET EFFETTIVAMENTE COINVOLTO; IMPATTO SUL TERRITORIO IN TERMINI DI REAZIONI INNESCATE/CAMBIAMENTI INDOTTI; EVENTUALE RIPRODUCIBILITÀ/TRASFERIBILITÀ DEL MODELLO D'INTERVENTO ANCHE IN ALTRI AMBITI DI ATTIVITÀ COME "BUONA PRASSI" (DESCRIVERE BREVEMENTE)

Nome e Cognome del compilatore (in stampatello):

Recapito telefonicoIndirizzo mail

**Firma leggibile del Legale rappresentante
dell'Organizzazione Titolare del Progetto (o Capofila)**

Data

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA BANDO VOLONTARIATO 2010/2011

Denominazione dell'Organizzazione Titolare del Progetto (o Capofila):

Codice Fiscale:

Sede Legale: Via, n.....Cap.....Comune.....Pr.....

Ttito del progetto:

Data di avvio prevista: Data di avvio effettiva: Data di conclusione:.....

Nome e Cognome del Referente Operativo:

Nome e Cognome del Rappresentante Legale:

Coordinate bancarie: Istituto di CreditoIBAN n.....

VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO

VOCI DEL PIANO FINANZARIO	VOCI ANALITICHE	IMPORTI PREVISTI NEL PIANO FINANZIARIO (RICONOSCIUTI E VALIDATI DALL'AUTORITA' ISTRUTTORIA) €	IMPORTI RENDICONTATI/ AUTOCERTIFICATI €	MOTIVAZIONE DEGLI SCOSTAMENTI (descrivere le ragioni per cui i costi sostenuti realmente sono stati maggiori o minori di quelli previsti)	GIUSTIFICATIVI CONTABILI ALLEGATI A DIMOSTRAZIONE COSTI SOSTENUTI (indicare il numero e la tipologia dei giustificativi allegati)
Costi per personale retribuito (nelle voci analitiche riportare i medesimi codici di figure professionali indicate nella Tabella 11.1 dello Schema presentazione progetto)		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
	TOTALI	,00	,00		
Costi per attrezzature tecniche, materiali, beni e servizi (nelle voci analitiche riportare le medesime voci di costo indicate nella Tabella 11.3 dello Schema presentazione progetto)		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
		,00	,00		
	TOTALI	,00	,00		

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA BANDO VOLONTARIATO 2010/2011					
Spese forfettarie di gestione (con riferimento all'importo riportato nelle Tabelle 11.4 e 12.3 dello Schema presentazione progetto)	TOTALI (massimo euro 1.000,00)	, 00	, 00		Autocertificazione del legale rappresentante (utilizzare il modulo scaricabile dal sito della Regione Lombardia)
Valorizzazione attività di volontariato (con riferimento all'importo indicato nella Tabella 12.4 dello Schema di presentazione progetto)	TOTALI (nel limite del 30% massimo del valore complessivo del progetto)	, 00	, 00		Autocertificazione del legale rappresentante (utilizzare il modulo scaricabile dal sito della Regione Lombardia)
Totale Valore complessivo del progetto (ai sensi par. 11 e 12 del Bando, a pena di revoca del contributo, il soggetto beneficiario deve dimostrare che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quanto meno pari al 70% del valore preventivato riconosciuto dall'Ente erogatore)		, 00	, 00		
Nome e Cognome del compilatore (in stampatello) Recapito telefonico					
Indirizzo mail:					
Allegati:					
1) Autocertificazione del legale rappresentante (per spese di gestione e valorizzazione attività resa dai volontari)					
2) Fotocopia carta identità legale rappresentante					
3) n°.....giustificativi contabili prodotti in conformità alla normativa fiscale vigente					
Data,					
Firma leggibile del Legale Rappresentante (o Capofila)					

